



UNIONE EUROPEA
FONDO SOCIALE EUROPEO
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Agenzia per la Coesione Territoriale



Scheda per la presentazione dei Progetti a valere su:

**Programma Operativo Nazionale
Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020**

TITOLO DEL PROGETTO

PON GOV CRONICITÀ

ANAGRAFICA PROPONENTE/I E BENEFICIARIO

Indicare il numero di soggetti Proponenti (max 3)

1

Proponente	
Nome	Direzione generale della programmazione sanitaria
Ente di appartenenza	Ministero della Salute
Sede	Roma
CF o Partita IVA	97023180587
Responsabile	Dr. Andrea Urbani
Indirizzo	Viale Giorgio Ribotta 5
Telefono	06 5994.3103 – 06 5994.2440
E-mail	dgprog@postcert.sanita.it DirezioneSistemainformativo@sanita.it
PEC	dgprog@postcert.sanita.it dgsi@postcert.sanita.it
Codice iPA	m_sa

L'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) è l'archivio ufficiale degli Enti pubblici e dei Gestori di pubblici servizi

Beneficiario	
Nome	Direzione generale della programmazione sanitaria
Ente di appartenenza	Ministero della Salute
Sede	Roma
CF o Partita IVA	97023180587
Responsabile	Dr. Andrea Urbani
Indirizzo	Viale Giorgio Ribotta 5
Telefono	06 5994.3103 – 06 5994.2440
E-mail	dgprog@postcert.sanita.it DirezioneSistemainformativo@sanita.it
PEC	dgprog@postcert.sanita.it dgsi@postcert.sanita.it
Codice iPA	m_sa

L'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (iPA) è l'archivio ufficiale degli Enti pubblici e dei Gestori di pubblici servizi

Cronistoria delle revisioni di progetto		
Versione	Data	Descrizione delle modifiche
1.0	13/12/2016	Versione 1 approvata con la sottoscrizione della Convenzione tra Ministero della Salute e il DFPi in qualità di Organismo Intermedio del Programma per la realizzazione del Progetto in data 13/12/2016. La Convenzione ha acquistato efficacia in data 9/02/2017 a seguito del controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti (Nota DFP 0013590 P-4.17.1.8.2 del 02/03/2017 e Nota del Ministero della Salute DG PROGS 0007383 del 07/03/2017).

2.0	06/08/2018	<p>Versione 2 contiene modifiche delle seguenti sezioni: Sezione "Quadro finanziario":riduzione dell'importo complessivo di Progetto passato da 21.154.946,00 Euro a 20.192.469 Euro, alla conseguente rimodulazione dell'importo all'interno delle Linee progettuali ed all'indicazione degli importi previsti per le trasferte del personale. Sezione "Cronoprogramma": riprogrammazione delle Linee di intervento con partenza da luglio 2018 e termine a settembre 2023. Sezione "Cronoprogramma di spesa": riprogrammazione finanziaria per le diverse annualità. Sezioni: "Indicatori di output del progetto"; "Indicatori di risultato"; "Indicatori di impatto del Progetto" e "Indicatori di risultato del Programma" con riferimento alla riformulazione indicatori, all'inserimento del valore atteso per tutti i semestri e con riferimento all'aggiornamento della baseline di riferimento. Sezione "Modalità attuative":ricorso della collaborazione istituzionale con Agenas per lo svolgimento della Linea 1, la LT Direzione e coordinamento per la componente tecnico-scientifica e la LT Monitoraggio e valutazione per la componente tecnico-scientifica ed all'individuazione delle procedure di affidamento per la LT Comunicazione e la LT monitoraggio con riferimento agli aspetti economico-finanziario. Sezione "risorse umane esterne utilizzate e profili di competenza":indicazione del numero di risorse anche per le attività di competenza Agenas. Sezione "Riepilogo delle giornate/uomo e risorse umane":indicazione del numero e delle giornate previste per linee di intervento.</p>

ANAGRAFICA PROGETTO**Titolo sintetico del Progetto - max 60 caratteri**

PON GOV CRONICITÀ

Titolo completo del Progetto

PON GOV CRONICITÀ Sostenere la sfida alla cronicità con il supporto dell'ICT

Asse

<input checked="" type="radio"/>	1 - Sviluppo della capacità amministrativa e istituzionale per la modernizzazione della pubblica amministrazione
<input checked="" type="radio"/>	2 - Sviluppo dell'e-government, dell'interoperabilità e supporto all'attuazione dell' "Agenda digitale"
<input checked="" type="radio"/>	3 - Rafforzamento della governance multilivello nei Programmi di Investimento Pubblico
<input checked="" type="radio"/>	4 - Assistenza Tecnica

Azione

	1.1.1 Sviluppo delle competenze per la qualità e la gestione dei dati pubblici e progetti di Open Government per favorire trasparenza, collaborazione e partecipazione civica
	1.2.1 Interventi coordinati a livello statale, regionale e locale volti al conseguimento della riduzione dei tempi dei procedimenti e dei costi della regolazione, compresi quelli amministrativi, con particolare riferimento a quelli riconducibili alle iniziative imprenditoriali. In questo quadro sono previste anche azioni mirate di affiancamento, a livello territoriale, agli sportelli unici per le attività produttive e alle altre amministrazioni coinvolte nella gestione di procedure complesse per le attività di impresa
	1.3.1 Interventi per lo sviluppo delle competenze digitali (e-skills), di modelli per la gestione associata di servizi avanzati
X	1.3.2 Interventi di innovazione nella gestione dei servizi sanitari che prevedano il supporto allo sviluppo delle competenze funzionali all'implementazione dei processi di innovazione (Patto per la salute)
	1.3.3 Interventi per il miglioramento della capacità amministrativa, centrale e regionale, per l'integrazione della sostenibilità ambientale
	1.3.4 Azioni di sistema per l'ottimizzazione degli interventi di rafforzamento della capacità amministrativa realizzati nell'ambito di PON tematici e/o POR.
	1.3.5 Interventi per la razionalizzazione delle amministrazioni pubbliche, per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e della gestione del personale
	1.4.1 Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari attraverso l'innovazione tecnologica (informatizzazione del processo civile), il supporto organizzativo alla informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari, disseminazione di specifiche innovazioni e supporto all'attivazione di interventi di change management.

1.5.1 Interventi per l'integrazione dei sistemi di risk management con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno delle amministrazioni, nonché per lo sviluppo di competenze per la gestione degli strumenti di prevenzione e contrasto della corruzione, dei codici di comportamento e delle tecniche di whistleblowing (con particolare riferimento al settore degli appalti pubblici)

Tipologia Progetto

- Acquisizione servizi
 Acquisizione beni

*Nella scelta tenere conto del criterio della **spesa prevalente** qualora sia prevista sia l'acquisizione di servizi che di beni. Se la spesa monetaria sarà superiore per i servizi, selezionare "Acquisizione servizi", altrimenti se sarà superiore per i beni, selezionare "Acquisizione beni".*

Associazione a Progetto Complesso / Piano Strategico

- SI
 NO

In alcuni casi più schede Progetto possono essere ricondotte ad un unico Progetto che le integra tra loro

Costo del Progetto

€ 20.192.469,00

Cofinanziamento

- SI
 NO

Data di inizio del Progetto (gg/mm/aaaa)

13/12/2016

Data di fine del Progetto (gg/mm/aaaa)

30/09/2023

Azione di sistema

- SI
 NO

Categorie di operazione: Dimensione 1 - Settore di intervento

096. Capacità istituzionale delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici relative all'attuazione del FESR o ad azioni a sostegno di iniziative inerenti all'asse "capacità istituzionale" del FSE

Categorie di operazione: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

01. Sovvenzione a fondo perduto

Categorie di operazione: Dimensione 3 - Tipo di territorio

07. Non pertinente

Categorie di operazione: Dimensione 4 - Meccanismi territoriali di attuazione

07. Non pertinente

IDEA PROGETTO

L'intera Sezione è dedicata alla descrizione dell'idea progettuale. Una descrizione aperta, non schematica e, soprattutto, non vincolata ad un eccessivo dettaglio analitico, dettaglio che sarà, invece, richiesto nelle Sezioni successive. Dalla lettura delle differenti Sottosezioni dovrebbe poter emergere la visione del Proponente in relazione, innanzitutto, al cambiamento che viene promosso attraverso la proposta. Andranno, altresì, messi in evidenza gli scenari attesi al termine del Progetto, così come gli elementi già presenti nel contesto di riferimento intesi come risultati, se disponibili, di precedenti esperienze. Infine, dovrebbe essere dimostrata la capacità del Proponente di prevedere eventuali rischi attuativi e le contromisure adottate per scongiurarne gli effetti. Se si ritiene il Progetto dotato di una significativa componente di innovazione evidenziare i vantaggi che potranno derivare dalla sua realizzazione.

Individuare sinteticamente le finalità del Progetto e la strategia per il loro raggiungimento

In uno scenario Europeo caratterizzato dal progressivo e rapido invecchiamento della popolazione e da una costante diminuzione delle nascite, la programmazione di servizi sanitari e sociali integrati sul territorio, che rappresentino una valida alternativa al ricovero ospedaliero e siano in grado di gestire i nuovi bisogni complessi di salute, in particolare della popolazione anziana, costituisce la vera sfida sulla quale si misurerà la tenuta dello stesso sistema sanitario, la sua capacità di innovazione e di modernizzazione. Le dimensioni del fenomeno sono ormai note e tali da rendere urgente lo sviluppo di policy complessive, che coinvolgano tutti gli stakeholder, che vedano un incrementato utilizzo delle tecnologie digitali e che contribuiscano in modo determinante al cambiamento del Paese. Il Progetto PON GOV Cronicità risponde all'obiettivo generale di promuovere la riorganizzazione dei processi di gestione della cronicità, tramite l'utilizzo delle tecnologie digitali, basati sulla presa in carico globale del paziente e dell'intero percorso di diagnosi e cura, in una logica di maggiore efficacia ed efficienza degli investimenti. In particolare il Progetto muove dall'approfondimento delle esperienze regionali e locali più avanzate per metterle a confronto ed identificare una base di riferimento comune ai modelli innovativi, supportati dalle tecnologie digitali, trasferibili e scalabili nelle altre Regioni. In questa prospettiva verrà messa a punto una "cassetta degli strumenti" metodologici ed operativi destinata a supportare la programmazione e la realizzazione di interventi innovativi e integrati per affrontare la cronicità. Tale integrazione, perseguita in tutte le dimensioni, organizzativo gestionale, professionale, tecnologica, permetterebbe di avviare sul territorio una risposta più adeguata ai nuovi fabbisogni della popolazione. L'implementazione dei modelli considerati innovativi, muovendo proprio dall'identificazione dei fabbisogni, potrebbe facilitare l'accesso ai servizi per tutti e individuare azioni mirate di prevenzione e promozione della salute. In coerenza con gli obiettivi del Patto della Salute 2014-2016, il Ministero intende rafforzare il suo ruolo di coordinamento e indirizzo teso a promuovere: una visione strategica ed una programmazione coordinata e unitaria degli interventi; una piena attuazione delle riforme in atto (v. Piano Nazionale Cronicità e altri Piani strategici), una conoscenza più approfondita delle strategie e degli interventi regionali per la salute, una governance complessiva della gestione della cronicità, una e-governance delle tecnologie di supporto al percorso innovativo, attraverso un migliore utilizzo dei dati e flussi informativi esistenti letti in modo integrato. Per raggiungere i risultati indicati si intende, a seguito dell'individuazione, analisi e sistematizzazione delle pratiche regionali/locali disponibili, istituire dei tavoli di confronto con i Referenti della cronicità e dell'ICT di tutte le Regioni, al fine di creare una Rete efficace che permetta di approfondire le esperienze realizzate ed individuarne aspetti positivi e criticità. Tali pratiche verranno poi validate attraverso un percorso tecnico scientifico, che terrà conto anche delle esperienze Europee già in atto nel settore, e che approfondirà le caratteristiche delle pratiche innovative adottate dalle regioni e in particolare la loro trasferibilità e scalabilità in altri contesti. La finalità è quella di promuovere, attraverso approcci differenziati (che possono spaziare da interscambi tra le regioni precorritrici e quelle meno sviluppate, visite mirate, incontri su temi specifici ecc.) la diffusione del Manuale e dei relativi strumenti contenuti nella "cassetta degli attrezzi", e contribuire alla implementazione dei modelli innovativi sui territori disponibili.

In questa Sottosezione andranno individuate, ad un livello generale, le motivazioni principali alla base della proposta progettuale e gli elementi fondanti della propria strategia attuativa.

Descrivere il contesto di riferimento attuativo nel quale il Progetto si inserisce

Si richiamano di seguito sinteticamente i principali documenti e strumenti che costituiscono il quadro di riferimento strategico del progetto. Innanzitutto, come già accennato, al Piano Nazionale Cronicità (PNC) (15 settembre 2016), che rappresenta un riferimento cardine per le politiche della cronicità, nel quale vengono indicate tutte le fasi del macroprocesso di gestione della persona con malattia cronica che costituiscono un supporto essenziale alla pianificazione e all'attuazione delle varie attività individuate per ciascuna fase. Il PNC, nato dall'esigenza di armonizzare a livello nazionale le azioni in questo campo, è volto a promuovere, in maniera condivisa con le Regioni, interventi basati sulla unitarietà di approccio, centrato sulla persona ed orientato su una migliore organizzazione dei servizi e una piena responsabilizzazione di tutti gli attori dell'assistenza.

Inoltre lo scenario in cui il progetto si inserisce, poiché si muove in una logica di integrazione tra settori e diversi ambiti di policy, è costituito da tutti i documenti, nazionali ed europei attinenti all'innovazione delle capacità e competenze nella P.A., al percorso della digitalizzazione a livello italiano ed europeo sulla salute, all'integrazione dei dati disponibili e alla programmazione e sviluppo di nuove competenze nel SSN. Nello specifico si riferisce al Piano triennale della digitalizzazione nella P.A., alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente e al conseguente Piano Operativo Salute, al nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS), al Nuovo Sistema Di Garanzia (NSG), al Patto per la Sanità Digitale (PSD), alle Linee di indirizzo nazionale sulla telemedicina, all'eHealth Action Plan, alle WHO Guideline, Recommendations on digital interventions for health system strengthening, al Piano Nazionale della prevenzione 2014-2018 (PNP), poi esteso al 2019, e al il Programma Nazionale "Guadagnare Salute" e all'investimento sulle R.U. e sulle competenze dei professionisti sanitari tese all'implementazione dell'integrazione e delle loro nuove competenze digitali legate al percorso di cura.

Per contesto di riferimento attuativo si intende l'insieme degli elementi che consentono, ad oggi, di collocare il Progetto nel suo alveo naturale. Ci si attende, pertanto, una descrizione piuttosto circoscritta, concreta e fortemente agganciata all'idea progettuale e ai cambiamenti che si intende effettivamente promuovere. Gli elementi di coerenza con l'Azione del Programma che finanzia il Progetto andranno indicati successivamente.

Elencare gli elementi del contesto attuativo - in termini di criticità e/ o opportunità - che hanno stimolato l'idea progettuale

<p>Criticità 1</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Innovazione che si sovrappone a riforma del sistema sanitario regionale • Duplicazione funzioni nella fase di avvio • Dispersione delle competenze e frammentazione dei progetti nel territorio e mancanza di un ambiente di collaborazione già attivo; • Formato dati a supporto dei percorsi di assistenza delle patologie croniche eccessivamente carico di informazioni non essenziali nell'uso quotidiano ed elaborato nella sua produzione • Difficoltà a passare da sperimentazioni a servizi permanenti • Scarsa sensibilità dei clinici ai temi della sanità digitale • Necessità di inclusione anche di variabili socio-economiche e dei livelli di autonomia/dipendenza del paziente • Difficoltà nell'accesso a strumenti di procurement per l'innovazione • Dispersione patrimonio informativo dei dati raccolti dai medici • Diversa maturità dei sistemi sanitari regionali e locali e le personalizzazioni necessarie • Difficoltà a mantenere negli anni la continuità nell'engagement dei policy makers • Eccessiva burocratizzazione dei processi attuativi di assistenza tecnica
<p>Criticità 2</p>	

Opportunità 1	<ul style="list-style-type: none"> • Esiti positivi dalla sperimentazione del coinvolgimento di alcune professionalità (MMG) • Attivazione di strategie per superare riluttanza nell'aderenza al progetto • Coinvolgimento di professionisti fin dall'inizio in ogni fase e tenerli informati • Intuitività di materiali e strumenti (keep it simple) • Formazione peer to peer • Flessibilità dei tempi nelle fasi di pilota • Possibilità di ancorare il progetto a indicatori di risultato prevedibili nell'ambito del Nuovo sistema di Garanzia (sistema di valutazione del Ministero della Salute) e della verifica degli adempimenti dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA), opportunamente integrati: gli indicatori, infatti, vengono definiti ogni anno dal Comitato permanente per la verifica dei LEA di cui all'art 9 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005.
Opportunità 2	

Inserire fino ad un massimo di 10 criticità e di 10 opportunità. Gli slot a disposizione verranno visualizzati dopo ogni inserimento premendo il tasto Invio.

Individuare in ordine di significatività i principali cambiamenti che si intende promuovere nel contesto di riferimento	
Cambiamento / impatto 1	Individuazione di un modello interoperabile innovativo per la gestione della cronicità con il supporto dell'ICT attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • Integrazione di policy sanitarie tra le competenti Direzioni generali del Ministero; • integrazione di policy sanitarie tra i livelli nazionali, regionali e aziendale.
Cambiamento / impatto 2	Adozione di un approccio omogeneo e condiviso nelle regioni per la gestione della cronicità con il supporto dell'ICT attraverso ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> • integrazione dei livelli di cura (a seconda della complessità del caso) • integrazione delle fasi di presa in carico del malato e non della malattia • Integrazione delle differenti componenti dei processi clinici (dalla stratificazione, alla prevenzione, alla diagnosi, alla terapia, alla riabilitazione) • Integrazione professionale: interdisciplinarietà, multidisciplinarietà, alleanze strategiche tra professionisti (es.: AFT – aggregazioni funzionali territoriali; UCCP – Unità complesse di cure primarie) • Ridisegno dei processi operativi tenendo conto dei servizi abilitati/potenziati dalle nuove tecnologie • Pianificazione del personale (nuovi profili, competenze, fabbisogni formativi) • Definizione di nuovi modelli per la sostenibilità
Cambiamento / impatto 3	Pianificazione in ambito regionale/aziendale di azioni necessarie all'implementazione del modello di gestione della cronicità con il supporto dell'ICT attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione di interventi che integrano componenti cliniche, tecnologiche e gestionali
Cambiamento / impatto 4	

In questa Sottosezione va descritto lo scenario futuro atteso attraverso l'individuazione di pochi e rilevanti cambiamenti che si ritiene possano essere registrabili al termine delle Attività. Tali cambiamenti coincidono sostanzialmente con gli impatti attesi direttamente attribuibili al Progetto. Questo esercizio può aiutare a ragionare sugli effetti del Progetto, che andrebbero intesi, appunto, come cambiamenti del contesto, attribuibili con certezza (evidence based) a quanto realizzato attraverso il Progetto.

In questa luce, pur non essendo un obbligo ai fini della validazione della scheda sarebbe auspicabile che fossero suggeriti alcuni indicatori di impatto misurabili utili alla futura Valutazione indipendente del Programma.

Suggerire eventuali indicatori di impatto misurabili utili alla futura Valutazione indipendente del Programma

Indicatore di impatto 1	Direzioni regionali / aziendali che aderiscono formalmente alla sperimentazione di BP
Indicatore di impatto 2	Direzioni regionali /aziendali partecipanti
Indicatore di impatto 3	Amministrazioni che adottano i Piani di Azione
Indicatore di impatto 4	

**Indicare sinteticamente gli elementi di coerenza dell'idea progettuale con l'Azione del PON a cui ci si riferisce:
1.3.2 Interventi di innovazione nella gestione dei servizi sanitari che prevedano il supporto allo sviluppo delle competenze funzionali all'implementazione dei processi di innovazione (Patto per la salute)**

Obiettivo specifico: 1.3: Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione

La scheda progettuale è relativa all'Asse prioritario I ed è pienamente riconducibile alla seguente azione prevista dal PON Governance, di cui è titolare il Ministero della Salute:

• 1.3.2 Interventi di innovazione nella gestione dei servizi sanitari che prevedano il supporto allo sviluppo delle competenze funzionali all'implementazione dei processi di innovazione (Patto per la Salute)

Il progetto prevede infatti azioni per:

- definizione delle competenze digitali specialistiche, con il coinvolgimento delle amministrazioni regionali;
- formazione, definizione degli standard e implementazione sperimentale di modelli organizzativi per la pianificazione e il governo dell'innovazione organizzativa, compresa la diffusione di buone prassi attraverso la definizione di una cassetta degli strumenti;
- definizione di metodologie di valutazione sia in termini di esiti sanitari che costo-beneficio;
- informazione e comunicazione sulle prassi consolidate.

La richiesta di concentrarsi sulla sola Azione selezionata è motivata dalla esistenza di una preliminare verifica di coerenza con l'Asse e l'Obiettivo Specifico di riferimento del PON, anch'essi indicati nella Sezione dell'anagrafica del Progetto, effettuata dalla stessa AdG in sede di istruttoria.

Motivare la scelta della dimensione territoriale per l'attuazione: azione di sistema

Il Progetto promuove un'azione di sistema: fa riferimento a un obiettivo strategico di settore (la sfida alla cronicità) finora non affrontato, a livello centrale, in modo sistematico ed integrato con le potenzialità dell'ICT.

L'attività di programmazione dell'Accordo di partenariato e dei discendenti Por Fesr e Por FSE è stata definita prima della Comunicazione CE 2014 - Strategia UE per ottenere sistemi sanitari efficaci, accessibili, resilienti".

Inoltre, due importanti documenti policy (PSD - Patto per la Sanità digitale e PNC- Piano Nazionale per la Cronicità) sono stati definiti, per la prima volta, nel 2016 a seguito di definizione del nuovo Patto per la Salute e dell'intesa Stato-Regioni del 02/07/2015.

I risultati attesi del progetto dunque hanno impatto sul sistema sanitario nazionale che alla dimensione regionale devolve l'attuazione organizzativa, assicurando il monitoraggio e il controllo di standard di servizio e dei livelli essenziali di assistenza.

I soggetti destinatari dell'intervento sono distinti nei diversi livelli:

Ministeriale: gli uffici della Direzione della Programmazione sanitaria e della Direzione della Digitalizzazione, del Sistema informativo sanitario e della Statistica per creare dei momenti di raccordo e sintesi con gli uffici ministeriali che si occupano di Ricerca, Prevenzione, Professioni, Dispositivi medici, Sicurezza Alimentare, competenti per le diverse policy correlate al tema della Cronicità.

Regionale: gli uffici che si occupano della programmazione territoriale (e cure primarie) e ospedaliera; sociosanitario e fragilità; innovazione e telemedicina, sistemi informativi, epidemiologia, formazione, e altri che potranno essere individuati dagli stessi tavoli di lavoro composti dai Referenti regionali per la cronicità e l'ICT .

Aziendale: Attraverso i referenti regionali, possono essere coinvolte, funzioni aziendali sanitarie e tecnico-amministrative che si occupano di cure primarie, assistenza sanitaria specialistica, direzione sanitaria, infermieristica, sociale, prevenzione, sistemi informativi, provveditorato, controllo di gestione, formazione e risorse umane.

In questa Sottosezione va specificata nel dettaglio la caratterizzazione territoriale dell'intervento. Se si tratta di azioni di sistema esplicitare le motivazioni di tale scelta ed evidenziarne gli aspetti più qualificanti

PARTENARIATO

Indicare e descrivere le modalità di coinvolgimento di eventuali Partner del Progetto. Si fa presente che i Partner di Progetto sono soggetti che non ricevono alcun tipo di Finanziamento dal Progetto. Non vanno inclusi tra essi i Proponenti e/o l'Autorità di Gestione, ma organismi, organizzazioni e/o istituzioni che, eventualmente, si aggiungono nella Governance del Progetto. Seppur i Partner del Progetto non sono intestatari di forme di finanziamento essi possono essere, eventualmente, titolari di forme di co-finanziamento. Il co-finanziamento, se esistente, va indicato nell'anagrafica del Progetto.

Nome dell'Istituzione o Organizzazione Partner	
Istituzione/organizzazione Partner 1	AGID
Istituzione/organizzazione Partner 2	Istituto Superiore di Sanità (ISS)
Istituzione/organizzazione Partner 3	Rete dei referenti regionali (Cron+ICT)
Istituzione/organizzazione Partner 4	Soc. scientifiche, associazioni di pazienti/cittadini Imprese e centri di ricerca
Istituzione/organizzazione Partner 5	AIFA
Istituzione/organizzazione Partner 6	
Istituzione/organizzazione Partner 8	

Modalità di coinvolgimento del Partner					
	Accordo	Convenzione	Protocollo	Comitato	Altre forme di collaborazione
AGID					X
Istituto Superiore di Sanità (ISS)					X
Rete dei referenti regionali (Cron+ICT)					X
Soc. scientifiche, associazioni di pazienti/cittadini Imprese e centri di ricerca					X
AIFA					X
					X

Selezionare la casella in corrispondenza della modalità di coinvolgimento (Accordo, Convenzione, etc.) per ciascuno dei Partner presenti, dopo averli inseriti nella tabella precedente.

Attività svolte dal Partner	
AGID	Promuove l'allineamento strategico delle azioni di competenza che impattano sull'ecosistema del settore Salute
Istituto Superiore di Sanità (ISS)	Contribuisce allo scambio di metodologie e strumenti per l'individuazione e la validazione di buone pratiche e al dibattito sulle componenti base da inserire nella cassetta degli attrezzi
Rete dei referenti regionali (Cron+ICT)	Partecipa ai tavoli di lavoro sui modelli regionali e contribuisce a: • individuare positività e criticità delle pratiche adottate indentificando una base comune di riferimento • definire le modalità più idonee per l'implementazione delle attività previste dal PonGov e le diverse modalità di scambio a livello intra e inter-regionale

<p>Soc. scientifiche, associazioni di pazienti/cittadini Imprese e centri di ricerca</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Contribuisce a fornire propri contributi su tematiche specifiche • Contribuisce al dibattito sulla cassetta degli strumenti tramite appositi momenti di confronto • Supporta azioni di disseminazione e informazione mirata ai pazienti
<p>AIFA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipano a incontri di scambio a livello intra-regionale. • Contribuiscono, a livello locale, a promuovere e definire i processi di procurement e innovazione organizzativa

Descrivere le Attività svolte per ciascuno dei Partner individuati

VALUTAZIONE DEL RISCHIO ATTUATIVO (RISK ASSESSMENT)

Questa Sezione vuole promuovere le capacità diagnostiche e di autocorrezione delle Amministrazioni proponenti. Non di rado il Quadro Logico dei progetti, come in linea teorica anche quello proposto nel presente formulario, tende a ritenere sufficiente la descrizione del concatenamento tra Obiettivi, Attività e Risultati considerandolo, in ogni caso, come "buono in sé", concedendo poco spazio alla autoriflessività sui ritardi possibili, sulle resistenze al cambiamento, sulla assenza di assetti minimi da predisporre per attivare efficacemente il cambiamento auspicato. Questi fattori di rischio attuativo, al contrario sono molto spesso in grado di determinare il mancato raggiungimento dei risultati attesi se non, addirittura, in alcuni casi, responsabili del completo fallimento del Progetto. Si chiede al Proponente, pertanto, di interrogarsi sui rischi attuativi, cioè su quegli aspetti del Progetto che, in presenza di determinate (possibili) condizioni avverse, possono compromettere il corretto avanzamento dello stesso e, conseguentemente, di offrire soluzioni per la loro opportuna prevenzione e/o rapido superamento.

Individuare i principali fattori di rischio legati all'Attuazione e al raggiungimento effettivo dei Risultati e le azioni che si intende mettere in atto per mitigarli

	Descrizione	Attività di prevenzione e/o riduzione del rischio
Fattore di rischio 1	<p>INERENTE LA PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA'</p> <p>Duplicare le funzioni nella fase di avvio</p> <ul style="list-style-type: none">• Generare dispersione delle competenze e frammentazione dei progetti nel territorio• Comportare uno scarso coinvolgimento dei clinici• Causare una eccessiva burocratizzazione dei processi attuativi di assistenza tecnica• Comportare ritardi nella definizione dei bandi• Definizioni di formato dati a supporto dei percorsi di assistenza delle patologie croniche eccessivamente carico di informazioni non essenziali nell'uso quotidiano ed elaborato nella sua produzione	<ul style="list-style-type: none">• flessibilità dei tempi nella fase pilota (1 anno per definire insieme alla rete dei referenti regionali, il progetto esecutivo, nonché la definizione delle competenze di expertise)• individuare gli "agenti del cambiamento": disporre negli anni in ogni località di dirigenti motivati e capaci per ciascuno dei domini di competenze coinvolti (apicali, direttori di distretto, clinici, informatici, procuratori)• considerare eventuale "champion": uno o più territori pronti a provare• coinvolgere più Assessorati alla Salute• definire meccanismi di coinvolgimento delle professionalità chiave (es. MMG, PLS, specialisti)• inserimento dei professionisti nei gruppi di lavoro in tutte le fasi• curare la comunicazione rispetto a tutti gli stakeholder• identificare eventuali appropriate politiche di incentivo (non necessariamente di tipo economico)• prediligere materiali e strumenti intuitivi (keep it simple)• attivare meccanismi di formazione peer to peer
Fattore di rischio 2	<p>INERENTE LA SELEZIONE DI EXPERTISE</p> <ul style="list-style-type: none">• Difficoltà ad alimentare correttamente la Banca Dati esperti DFP/Agenas per la specificità di competenze richiesta.• Difficoltà a reperire profili con competenze nuove (Cronicità e ICT)• Possibile provenienza dal privato	<ul style="list-style-type: none">• Verificare possibilità di miglioramento maschera di raccolta dati presso Banca Dati Esperti DFP/Agenas• Specificare i ruoli, dotarsi di criteri premiali per la selezione• Privilegiare l'esperienza• Dichiarazione di assenza di conflitti d'interesse
Fattore di rischio 3		

ANALISI DELLE ESPERIENZE PREGRESSE

In questa Sezione si invita il Proponente, qualora ci siano già stati interventi sullo stesso contesto e/o precedenti edizioni dello stesso Progetto, di estrarre ed evidenziare brevemente gli elementi di successo e/o di criticità della passata esperienza per meglio contestualizzare e orientare più efficacemente le Attività qui proposte

Il Progetto è legato ad esperienze precedentemente realizzate e concluse

<input type="radio"/>	SI
<input checked="" type="radio"/>	NO

Descrivere l'esperienza realizzata

Si è proceduto a un confronto di progettualità di più regioni in Europa già avanti da anni nella sfida alla cronicità con il supporto dell'ICT. Dall'analisi delle loro analogie e differenze, nel misurarsi con una pluralità di attori pubblici e privati nei differenti sistemi, sono emerse, in termini di lezioni apprese, concrete indicazioni su risultati acquisiti in termini di conoscenze e strategie. Queste indicazioni risultano utili nella predisposizione di un progetto di capacità istituzionale per sostenere l'innovazione nell'erogazione di servizi sanitari per la cronicità supportati da ICT, che vanno a integrarsi con quanto emerso da un'attività di studio di altri progetti di successo.

Descrivere i Risultati conseguiti nelle esperienze realizzate e concluse

Risultato 1	Alcuni progetti, quali ad es. CHRODIS (Implementing Good Practices for Chronic Diseases), e Chrodis Plus, o EIP-AHA (European Innovation Partnership on Active and Healthy Ageing) hanno sviluppato strumenti e metodologie a supporto dell'identificazione di policy o concentrati sugli aspetti più operativi connessi a processi specifici (stratificazione, presa in carico, politerapia, multimorbilità, etc.), che si rilevano importanti precedenti per selezione e valutazione delle B.P. e la redazione del progetto esecutivo.
Risultato 2	Nel rapporto di ricerca sui Pon GAT del 28/07/2016 (Nota Formez Na-U-0010460-16 del 28/07/2016 – Rapporto di ricerca sugli interventi di Assistenza Tecnica) si rileva l'opportunità di garantire la flessibilità rispetto a bisogni specifici o emergenti delle regioni in corso d'opera e una maggiore attenzione alla coerenza degli indicatori, compresi quelli per la valutazione d'impatto del programma. Più in generale il rapporto di ricerca suggerisce un maggiore coinvolgimento dei livelli regionali al momento della programmazione per la comune definizione/condivisione di indicatori da correlare a risultati attesi.
Risultato 3	

Descrivere le criticità riscontrate nelle esperienze realizzate e concluse

Criticità 1	<p>Sono state, in generale, riscontrate difficoltà con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none">• Promuovere strategie di innovazione coerenti con le policy sanitarie regionali e nazionali• Favorire il passaggio dalle sperimentazioni all'attivazione di servizi permanenti e di sistema• Definire approcci differenziati in funzione del livello di maturità di ciascuna regione• Definire una strategia per superare l'inerzia al cambiamento (Change management)• Prevedere l'adozione di sistemi di valutazione dell'efficacia, dell'efficienza, dell'equità e della sostenibilità degli interventi che si intende implementare• Stimolare la collaborazione con i provider attivando, nel pieno rispetto della competizione e della trasparenza, meccanismi di co-progettazione e di partenariato pubblico-privato• Includere variabili socio-economiche e dei livelli di autonomia/dipendenza del paziente
--------------------	--

Criticità 2	<p>Il progetto ha previsto per questo motivo una fase di definizione e studio da attuarsi con la Rete dei referenti regionali e durante la quale è coinvolto solo un minimo nucleo di expertise per guidare questo processo di programmazione. Le successive expertise, al momento già delineate saranno definite solo dopo una fase di confronto con i referenti in modo da corrispondere agli effettivi fabbisogni che possono manifestarsi con intensità diversa a seconda della maturità raggiunta da un territorio.</p> <p>Per questo aspetto procedurale si è valutato pertanto di prevedere che la descrizione dettagliata delle expertise che produrranno impegni di spesa a valere dal secondo anno in poi, costituisca Output da rilasciare entro il primo anno di progetto.</p>
Criticità 3	

Descrivere gli elementi di cambiamento e i fattori di discontinuità presenti nella attuale Proposta	
Potenziamento delle Attività	<p>Il progetto promuove un'azione di sistema: fa riferimento a un obiettivo strategico di settore (la sfida alla cronicità) finora non affrontato a livello sistematico in modo integrato con le potenzialità dell'ICT.</p> <p>Le attività sono potenziate da un Comitato Guida Interdirezionale (vedi Nota DG PROGS 0005532 - P- 20-02-2019) da avviarsi con le seguenti direzioni generali del Ministero della salute, oltre le due DDGG promotrici (Dg Progs e DG SISS): DG Professioni sanitarie, DG Ricerca e innovazione in sanità, DG della Prevenzione sanitaria, Segretariato Generale (vedi nota prot. 31906 del 03/11/2016) che riunisce periodicamente le direzioni con gli uffici preposti (Uffici I, II, III, V, VI, VII della DG Prog., ufficio III DG SISS, Ufficio V della DG Ricerca, Uffici III, IV, V della DG Prof, Ufficio II del Segretariato Generale, Ufficio VIII della DG Prev)</p>
Discontinuità	<ul style="list-style-type: none"> • Il progetto attiva, già a livello ministeriale, il coinvolgimento di ben sei direzioni impegnate sul tema della cronicità che si incontrano periodicamente per integrare le rispettive aree di policy • Il progetto attiva, anche sul territorio, comunità di buone pratiche, interdisciplinari e multilivello attraverso laboratori e workshop. • Il progetto prevede il coinvolgimento degli stakeholder per la migliore definizione dei modelli di strumenti. • Il progetto prevede alcuni step attuativi da concordare con le regioni, da agganciare al sistema di monitoraggio e valutazione degli esiti e degli standard di servizio già in essere al Ministero della Salute.
Innovazione	<ul style="list-style-type: none"> • Il progetto istituisce, per la prima volta, una rete di referenti regionali sui temi della Cronicità e dell'ICT per l'attivazione di gruppi di lavoro tematici che coinvolgono il ministero e le regioni per la definizione di una cassetta degli strumenti volti a supportare la progettazione e attuazione delle componenti chiave di modelli innovativi per la gestione della cronicità (ad es. processi, risorse, competenze, sistema di valutazione, modelli di sostenibilità...) • Attiva processi di osmosi tra le regioni precorritrici su azioni per la sfida alla cronicità supportata da ICT e quelle ancora non partite, mettendo a fattor comune buone pratiche per definire modelli di trasferibilità e scalabilità di strumenti per la pianificazione di investimenti per la sfida alla cronicità supportata da ICT
Altro	

Appare utile, inoltre, specificare quali elementi contraddistinguono la nuova proposta dalla precedente concentrandosi su differenti fattispecie di cambiamento

Potenziamento delle Attività - *Indicare come e in che modo l'insieme delle Attività precedentemente svolto verrà, eventualmente, potenziato*

Discontinuità - *Descrivere come, eventualmente, il Progetto qui proposto presenti elementi di discontinuità con il Passato (esperienza progettuale precedente)*

Innovazione - *Indicare, se esistono, elementi di innovazione presenti nella proposta attuale.*

La considerazione da fare è che non tutti gli elementi di novità che rappresentano una discontinuità con il passato) possano/debbero considerarsi effettivamente innovativi.

Altro - *Indicare, eventualmente, elementi e fattori non presi in considerazione nelle precedenti progettualità e ritenuti oggi significativi dal Proponente*

OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROGETTO

Individuare gli Obiettivi generali e Operativi del Progetto così come emergono dalla analisi preliminarmente svolta

Elencare gli Obiettivi Generali

Obiettivo Generale 1	Promuovere lo sviluppo di capacità e competenze nella definizione modelli innovativi e sostenibili per l'implementazione delle 5 macrofasi del Piano Nazionale Cronicità che sfruttino anche le potenzialità offerte dall'ICT
Obiettivo Generale 2	Promuovere l'individuazione e la scalabilità di buone pratiche nella sfida alla Cronicità con il supporto dell'ICT a livello regionale e/o nazionale.
Obiettivo Generale 3	Migliorare l'attività di pianificazione degli interventi e degli investimenti da parte delle Regioni per l'attuazione del PNC
Obiettivo Generale 4	

Per Obiettivi Generali si intendono le finalità più complessive del Progetto che agiscono come fattori guida del cambiamento atteso descritto nella Sezione dell'idea Progetto. Essi sono in stretta relazione con l'Azione del Programma selezionata. La relazione che guida la loro scelta e la loro descrizione è quella che collega questa tipologia di Obiettivi agli Impatti.

Elencare gli Obiettivi Operativi di Progetto

Obiettivo Operativo 1	Definire una metodologia comune da applicarsi a livello regionale e aziendale per supportare progressivamente i processi di definizione, organizzazione, acquisizione, implementazione, valutazione, governo e valorizzazione delle risorse umane, relativi alla gestione della sfida della cronicità con il supporto dell'ICT
Obiettivo Operativo 2	Affiancare, tramite il Nucleo Tecnico, il Ministero nel trasferimento e nella adozione della metodologia per la progettazione di modelli innovativi e sostenibili per la cronicità e nell'attivazione di iniziative di confronto tra esperienze locali.
Obiettivo Operativo 3	Potenziare la capacità di analisi e definizione delle azioni di cambiamento necessarie all'efficacia di interventi per affrontare la sfida della Cronicità
Obiettivo Operativo 4	

Per Obiettivi Operativi si intendono gli Obiettivi posti ad un livello di definizione/concretezza maggiore rispetto a quelli generali e che è possibile operationalizzare, cioè, scomporre in specifiche Linee di Intervento e Attività. La relazione che guida la loro scelta e la loro descrizione è quella che collega questa tipologia di Obiettivi ai Risultati Attesi.

Indicare i Risultati attesi previsti dal Progetto e collegati agli Obiettivi Operativi precedentemente elencati

Risultato atteso 1	Efficace pianificazione delle attività di progetto
Risultato atteso 2	Attivazione di comunità di pratica/gruppi di lavoro
Risultato atteso 3	Codificazione di nuove strategie e metodologie per la cronicità
Risultato atteso 4	

Ciascun Obiettivo Operativo dovrà essere collegato al proprio Risultato Atteso. Potrebbe anche essere possibile che più Obiettivi Operativi convergano verso lo stesso Risultato Atteso. L'associazione tra Obiettivo Operativo e Risultato Atteso sarà comunque effettuata nelle prossime Sezioni.

LINEE DI INTERVENTO

Le Linee di Intervento rappresentano insiemi di Attività tra loro coerenti che rispondono ai differenti ambiti attuativi del Progetto. Esse sono in relazione con il livello superiore, quello degli Obiettivi Operativi; più Linee di Intervento possono fare capo a un solo Obiettivo Operativo (e non viceversa) così come più Obiettivi Operativi possono fare capo ad un solo Obiettivo Generale. Sono previste 3 Linee di Intervento Trasversali a tutto il Progetto e sono precompilate nella lista che segue. Tali Linee di Intervento possono o meno produrre dei costi. Oltre a descriverle, qualora esse generino costi andranno considerate, successivamente alla stregua delle altre Linee di Intervento specifiche del Progetto. I costi eventualmente previsti andranno, come si vedrà in seguito, indicati nella Sezione dedicata alle singole Attività (vedi Sintesi Quadro Logico).

Indicare i titoli delle Linee di Intervento

Linea di Intervento Trasversale 1	Direzione e Coordinamento
Linea di Intervento Trasversale 2	Comunicazione / Disseminazione
Linea di Intervento Trasversale 3	Monitoraggio e Valutazione
Linea di Intervento 1	Promuovere l'emersione, la raccolta, la conoscenza di buone pratiche
Linea di Intervento 2	Coordinare l'analisi, la valutazione ed il confronto con le esperienze locali per la trasferibilità
Linea di Intervento 3	Rilevare e analizzare le azioni di cambiamento necessarie all'efficacia di investimenti
Linea di Intervento 4	

Indicare solo il titolo, sarà possibile descrivere la singola Linea di Intervento successivamente

LINEA DI INTERVENTO TRASVERSALE 1: DIREZIONE E COORDINAMENTO

Per le 3 Linee Trasversali, dopo aver descritto le modalità in questo foglio, compilare i 3 fogli successivi nel caso in cui queste Linee producano dei costi. Compilare rispettivamente il foglio A1 per la Direzione e Coordinamento, il foglio A2 per la Comunicazione e il foglio A3 per il Monitoraggio e la Valutazione. Nel caso in cui non ci siano costi è possibile lasciare vuoto il foglio, mentre se sono previste più Attività per la Linea di Intervento Trasversale si inseriscano nuove Attività a partire dal foglio A4.

Descrivere le modalità di direzione e coordinamento in relazione all'attuazione progettuale

PREPARAZIONE: Come riportato nella sezione "cronistoria delle revisioni del Progetto" l'iter di approvazione del PON GOV Cronicità (dic.2016 - ago 2018) è stato particolarmente lungo a causa della complessità del progetto per l'entità delle risorse assegnate, la numerosità dei soggetti - a diverso titolo - coinvolti, i passaggi istituzionali richiesti, la rilevanza del tema della gestione della cronicità che comporta implicazioni strategiche, tecnico scientifiche e organizzative rilevanti per la qualità dell'assistenza e per la sostenibilità del sistema sanitario sia ambito nazionale che regionale.

PROGETTAZIONE/REALIZZAZIONE: La DG PROGS ha proceduto ad attivare una collaborazione con AGENAS che ha tra i propri compiti statuari, quelli relativi alla misurazione, all'analisi, valutazione e monitoraggio delle performance delle aziende sanitarie nelle componenti economico- gestionale, organizzativa, finanziaria e contabile, nonché clinico-assistenziale, di efficacia clinica e dei processi diagnostico-terapeutici, della qualità, sicurezza ed esito delle cure a supporto del Ministero e della Regioni, disponendo, pertanto, di dati e informazioni inerenti le suddette componenti del sistema sanitario nel suo complesso. AGENAS ha maturato nel corso del tempo un elevato know-how ed una competenza specifica nell'ambito della cronicità. Il Ministero ed AGENAS hanno sottoscritto in data 24/10/2018 un Accordo tra Amministrazioni pubbliche, sulla base di quanto previsto dall'art.5, comma 6, d.lgs. 50/2016, funzionale ad una cooperazione istituzionale per la realizzazione delle attività previste dal Progetto. Attraverso la sottoscrizione dell'Accordo, AGENAS collabora alle attività di Project Management per la componente tecnico e scientifica anche per la LT Direzione e coordinamento. Il Progetto è guidato, inoltre, strategicamente da DG Progs in collaborazione con DG SISS per la convergenza di molti temi del Patto per la Sanità digitale e il necessario raccordo con le altre linee di e-Government del Pon Gov in capo ad AGID. Per agevolare il coinvolgimento di tutte le DG del Ministero interessate per materia è stato istituito un Comitato Guida Interdirezionale che presiederà alla definizione del programma operativo delle attività e dei relativi output e risultati. Il Comitato si riunisce almeno due volte l'anno. Sarà inoltre costituito un Advocacy Group con i rappresentanti degli enti/attori istituzionali, indicati dalle DD. GG. del Ministero della Salute le cui policy risultino convergenti al tema della sfida alla cronicità con il supporto dell'ICT al fine di promuovere la reciproca conoscenza di risultati e, attraverso un'azione di indirizzo, l'interazione tra policy. L'Advocacy Group si riunisce almeno una volta l'anno.

Specificare se e quali dei Partner del Progetto sono coinvolti in questa Linea di Intervento

AGID	X
Istituto Superiore di Sanità (ISS)	X
Rete dei referenti regionali (Cron+ICT)	X
Soc. scientifiche, associazioni di pazienti/cittadini Imprese e centri di ricerca	X
AIFA	X

LINEA DI INTERVENTO TRASVERSALE 2: COMUNICAZIONE / DISSEMINAZIONE

Descrivere le modalità di comunicazione pubblica delle Attività progettuali e di disseminazione dei risultati del Progetto che verranno utilizzate. Si fa presente che tali Attività, seppur proprie del Progetto, andranno messe in coerenza con quelle previste dal Piano di Comunicazione del PON

L'attività di Comunicazione del Progetto (a. definizione della strategia e del piano degli interventi, b. attuazione degli interventi) verrà affidata all'ente in house Agenzia Nazionale per l'Attuazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SpA (INVITALIA) attraverso la sottoscrizione di una specifica convenzione in virtù della Delibera n. 484 del 30 maggio 2018 con la quale l'ANAC riconosce INVITALIA soggetto 'in house' di tutte le amministrazioni centrali dello Stato.

Le attività saranno funzionali alla cross-medialità e alla divulgazione anche attraverso canali social.

La comunicazione strategica sarà vagliata da DG Progs direttamente e attraverso il Comitato interdirezionale e si atterrà al manuale della comunicazione predisposto dall'AdG.

Il materiale divulgabile sarà messo a disposizione sul sito di Progetto e diffuso attraverso la rete del partenariato al fine di facilitare un'attività di disseminazione.

Specificare se e quali dei Partner del Progetto sono coinvolti in questa Linea di Intervento

AGID	
Istituto Superiore di Sanità (ISS)	
Rete dei referenti regionali (Cron+ICT)	
Soc. scientifiche, associazioni di pazienti/cittadini Imprese e centri di ricerca	
AIFA	

LINEA DI INTERVENTO TRASVERSALE 3: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Descrivere il sistema di monitoraggio delle Attività del Progetto in relazione agli obblighi di produzione della scheda quadrimestrale e di quella semestrale.

Descrivere, inoltre, le modalità utilizzate per la valutazione interna, effettuata dal management, dello stato di avanzamento del Progetto. Indicare, ove individuate, le modalità che caratterizzeranno gli interventi correttivi che si intende porre in essere a fronte di criticità o malfunzionamenti del processo di implementazione.

Il Progetto prevede due tipologie di attività di monitoraggio e valutazione: 1. un'attività di accompagnamento all'attuazione del progetto nonché la gestione di tipo economico e finanziario che accompagnerà l'attuazione del Progetto per tutti gli aspetti relativi alla gestione economica e finanziaria dello stesso (a. servizi di programmazione e gestione, b. servizi di monitoraggio finanziario e rendicontazione). Questa tipologia di attività verrà affidata all'ente in house Agenzia Nazionale per l'Attuazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SpA (INVITALIA) attraverso la sottoscrizione di una specifica convenzione in virtù della Delibera n. 484 del 30 maggio 2018 con la quale l'ANAC riconosce INVITALIA soggetto 'in house' di tutte le amministrazioni centrali dello Stato. 2. Un'attività di monitoraggio e valutazione di tipo tecnico e scientifico che verrà garantita dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS) con la quale il Ministero ha sottoscritto in data 24 ottobre 2018 un Accordo tra Amministrazioni pubbliche, sulla base di quanto previsto dall'art.5, comma 6, d.lgs. 50/2016. Tale seconda tipologia di attività si ritiene centrale vista la complessità e peculiarità delle tematiche trattate dal punto di vista scientifico e le attività in atto a livello Ministeriale sul monitoraggio dell'assistenza sanitaria erogata dalle Regioni sul territorio nazionale. Il Ministero ha valutato, in quest'ottica, l'importanza di prevedere all'interno del PONGOV Cronicità anche un'attività di monitoraggio e valutazione più tecnica e scientifica in modo da assicurare una lettura coerente delle attività del Progetto anche con i LEA ed i set di indicatori previsti a livello sanitario.

Specificare se e quali dei Partner del Progetto sono coinvolti in questa Linea di Intervento	
AGID	
Istituto Superiore di Sanità (ISS)	
Rete dei referenti regionali (Cron+ICT)	
Soc. scientifiche, associazioni di pazienti/cittadini	
Imprese e centri di ricerca	
AIFA	

LINEA DI INTERVENTO 1: PROMUOVERE L'EMERSIONE, LA RACCOLTA, LA CONOSCENZA DI BUONE PRATICHE**Descrivere la Linea di Intervento**

La Linea 1, finalizzata in particolare all'approfondimento, alla validazione e alla sistematizzazione dei modelli regionali e locali emergenti per metterli a confronto e identificare una base di riferimento comune alle pratiche innovative, supportate dalle tecnologie digitali, scalabili nelle Regioni. L'obiettivo è arrivare ad una prima definizione di una Cassetta degli Strumenti che costituirà la base per la progettazione e l'adozione di modelli innovativi per la gestione della cronicità individuando anche una metodologia per supportare i processi di definizione, organizzazione, acquisizione, implementazione, valutazione, governo, e valorizzazione delle risorse umane, relativi alla gestione della sfida della cronicità con il sostegno delle tecnologie digitali. L'attuazione della presente Linea di intervento è assicurata dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari regionali (Agenas) con la quale il Ministero ha sottoscritto in data 24 ottobre 2018 un Accordo tra Amministrazioni pubbliche, sulla base di quanto previsto dall'art.5, comma 6, d.lgs. 50/2016.

Selezionare l'Obiettivo Generale di riferimento

Promuovere lo sviluppo di capacità e competenze nella definizione modelli innovativi e sostenibili per l'implementazione delle 5 macrofasi del Piano Nazionale Cronicità che sfruttino anche le potenzialità offerte dall'ICT

X

Promuovere l'individuazione e la scalabilità di buone pratiche nella sfida alla Cronicità con il supporto dell'ICT a livello regionale e/o nazionale.

Migliorare l'attività di pianificazione degli interventi e degli investimenti da parte delle Regioni per l'attuazione del PNC

Selezionare l'Obiettivo Operativo di riferimento

Definire una metodologia comune da applicarsi a livello regionale e aziendale per supportare progressivamente i processi di definizione, organizzazione, acquisizione, implementazione, valutazione, governo e valorizzazione delle risorse umane, relativi alla gestione della sfida della cronicità con il supporto dell'ICT

X

Affiancare, tramite il Nucleo Tecnico, il Ministero nel trasferimento e nella adozione della metodologia per la progettazione di modelli innovativi e sostenibili per la cronicità e nell'attivazione di iniziative di confronto tra esperienze locali.

Potenziare la capacità di analisi e definizione delle azioni di cambiamento necessarie all'efficacia di interventi per affrontare la sfida della Cronicità

Specificare se e quali dei partner del Progetto sono coinvolti in questa Linea di Intervento

AGID

X

Istituto Superiore di Sanità (ISS)

X

Rete dei referenti regionali (Cron+ICT)

X

Soc. scientifiche, associazioni di pazienti/cittadini
Imprese e centri di ricerca

X

LINEA DI INTERVENTO 2: COORDINARE L'ANALISI, LA VALUTAZIONE ED IL CONFRONTO CON LE ESPERIENZE LOCALI PER LA TRASFERIBILITÀ

Descrivere la Linea di Intervento

La seconda linea di attività proseguirà nella definizione progressiva della Cassetta degli strumenti, con momenti di confronto con le regioni precursori e con gli stakeholder e al primo rilascio del Manuale operativo. Successivamente il Manuale sarà sottoposto a una fase di commento da parte degli stakeholder per raccogliere eventuali osservazioni prima della sua presentazione alle regioni. Si avvia il trasferimento della Cassetta degli strumenti alle altre regioni tramite incontri, laboratori, confronti a cui prendono parte anche i tutor, in modo da sviluppare gli strumenti di coordinamento con le expertise di ambito. Inoltre, al fine di promuovere e garantire la massima partecipazione di istituzioni, cittadini e portatori di interesse, è prevista l'implementazione di una "Piattaforma della cronicità" che si pone come strumento di rappresentazione strutturato e organizzato di metodi, tecniche e modelli di sanità digitale di comprovata efficacia applicati alla cronicità. In particolare, la Piattaforma in prima istanza recepisce i risultati della rilevazione effettuata nell'ambito della fase di studio e analisi della Linea di Intervento 1 "Promuovere l'emersione, la raccolta, la conoscenza di buone pratiche". Lo strumento consente di arricchire la conoscenza delle Buone Pratiche e dei modelli innovativi per la cronicità rilevati a livello nazionale, attraverso un confronto con le principali esperienze internazionali e con gli elementi differenziali di tali modelli, nonché di favorire, anche grazie all'utilizzo di funzionalità tecnologicamente innovative, il trasferimento locale nelle Regioni meno sviluppate.

Selezionare l'Obiettivo Generale di riferimento

Promuovere lo sviluppo di capacità e competenze nella definizione modelli innovativi e sostenibili per l'implementazione delle 5 macrofasi del Piano Nazionale Cronicità che sfruttino anche le potenzialità offerte dall'ICT	
---	--

Promuovere l'individuazione e la scalabilità di buone pratiche nella sfida alla Cronicità con il supporto dell'ICT a livello regionale e/o nazionale.	X
---	---

Migliorare l'attività di pianificazione degli interventi e degli investimenti da parte delle Regioni per l'attuazione del PNC	
---	--

Selezionare l'Obiettivo Operativo di riferimento

Definire una metodologia comune da applicarsi a livello regionale e aziendale per supportare progressivamente i processi di definizione, organizzazione, acquisizione, implementazione, valutazione, governo e valorizzazione delle risorse umane, relativi alla gestione della sfida della cronicità con il supporto dell'ICT	
--	--

Affiancare, tramite il Nucleo Tecnico, il Ministero nel trasferimento e nella adozione della metodologia per la progettazione di modelli innovativi e sostenibili per la cronicità e nell'attivazione di iniziative di confronto tra esperienze locali.	X
---	---

Potenziare la capacità di analisi e definizione delle azioni di cambiamento necessarie all'efficacia di interventi per affrontare la sfida della Cronicità	
--	--

Specificare se e quali dei partner del Progetto sono coinvolti in questa Linea di Intervento	
AGID	X
Istituto Superiore di Sanità (ISS)	X
Rete dei referenti regionali (Cron+ICT)	X
Soc. scientifiche, associazioni di pazienti/cittadini Imprese e centri di ricerca	X
AIFA	X

LINEA DI INTERVENTO 3: RILEVARE E ANALIZZARE LE AZIONI DI CAMBIAMENTO NECESSARIE ALL'EFFICACIA DI INVESTIMENTI

Descrivere la Linea di Intervento

Il Nucleo Tecnico Centrale continua l'attività di supporto alla pianificazione proseguendo nella definizione di ulteriori componenti della cassetta degli strumenti e nel confronto con le regioni precorritrici tramite interviste volte a modellizzare esperienze virtuose di tali regioni con lo sviluppo degli strumenti a supporto della gestione delle attività di pianificazione. Proseguendo nelle attività di implementazione, il Nucleo Tecnico Territoriale, tramite i tutor impegnati sul territorio, trasferisce gli strumenti residui della cassetta ed in particolare quelli a supporto della gestione delle attività di pianificazione e assiste i processi di adozione e uso del Manuale operativo che, giunto alla sua versione definitiva, fornisce indicazioni puntuali sulle modalità di utilizzo dell'intera cassetta degli strumenti. La "Piattaforma della cronicità", precedentemente avviata nella Linea 2 ed ulteriormente incrementata e rafforzata, continuerà a supportare le attività previste nella Linea 3.

Selezionare l'Obiettivo Generale di riferimento

Promuovere lo sviluppo di capacità e competenze nella definizione modelli innovativi e sostenibili per l'implementazione delle 5 macrofasi del Piano Nazionale Cronicità che sfruttino anche le potenzialità offerte dall'ICT	
---	--

Promuovere l'individuazione e la scalabilità di buone pratiche nella sfida alla Cronicità con il supporto dell'ICT a livello regionale e/o nazionale.	
---	--

Migliorare l'attività di pianificazione degli interventi e degli investimenti da parte delle Regioni per l'attuazione del PNC	X
---	---

Selezionare l'Obiettivo Operativo di riferimento

Definire una metodologia comune da applicarsi a livello regionale e aziendale per supportare progressivamente i processi di definizione, organizzazione, acquisizione, implementazione, valutazione, governo e valorizzazione delle risorse umane, relativi alla gestione della sfida della cronicità con il supporto dell'ICT	
--	--

Affiancare, tramite il Nucleo Tecnico, il Ministero nel trasferimento e nella adozione della metodologia per la progettazione di modelli innovativi e sostenibili per la cronicità e nell'attivazione di iniziative di confronto tra esperienze locali.	
---	--

Potenziare la capacità di analisi e definizione delle azioni di cambiamento necessarie all'efficacia di interventi per affrontare la sfida della Cronicità	X
--	---

Specificare se e quali dei partner del Progetto sono coinvolti in questa Linea di Intervento

AGID	X
------	---

Istituto Superiore di Sanità (ISS)	X
------------------------------------	---

Rete dei referenti regionali (Cron+ICT)	X
---	---

Soc. scientifiche, associazioni di pazienti/cittadini Imprese e centri di ricerca	X
--	---

ATTIVITÀ 1

Le Attività sono il terreno concreto su cui il Progetto viene messo all'opera e nel presente formulario rappresentano l'ambito di descrizione di dettaglio fondamentale per la comprensione del tipo di Progetto che si intende realizzare. In questa Sezione viene richiesto di:

- descrivere dettagliatamente quello che si fa in concreto e che produce effettivamente i costi del Progetto;
- individuare le modalità che si intende utilizzare per la realizzazione delle Attività stesse;
- mettere ogni Attività in relazione con le Linee di Intervento individuate (anche esse poste automaticamente in relazione con Obiettivi Generali e Operativi ai fini di una definizione finale del Quadro Logico del Progetto);
- indicare il budget allocato in ogni singola Attività secondo le voci di spesa contenute nel sistema di rendicontazione del Programma e, obbligatoriamente, richieste da IGRUE;
- indicare le risorse umane interne utilizzate e il loro inquadramento contrattuale di massima che ne giustificano il costo eventuale;
- indicare le risorse umane esterne indicandone tipologia di specializzazione e durata dell'esperienza professionale richiesta che ne giustificano il costo eventuale;
- indicare le risorse umane dell'Ente in house che eventualmente viene ingaggiato nella realizzazione del Progetto, indicare il loro costo eventuale; selezionare gli output del Progetto tra quelli esistenti o eventualmente indicarne di nuovi individuando per ognuno di essi i descrittori suggeriti (quantità, baseline, target, etc.);
- individuare i Risultati e i loro descrittori come per gli Output.

Si fa presente che in caso di progetti territorialmente mirati gli output sono differenziati per categoria di regione. Si fa presente, inoltre, che è fondamentale che ogni Attività produca i suoi output ma che non contribuisce da sola (generalmente) al raggiungimento di un determinato Risultato. Si sottolinea qui la necessità di collegare allo stesso risultato più Attività. Tale risultato va ripetuto per tutte le Attività a cui si riferisce.

Titolo sintetico dell'Attività che si intende realizzare

Direzione e coordinamento

Lasciare il campo vuoto se non ci sono più Attività

Destinatari

Direzione generale della Programmazione sanitaria e Direzioni Generali del Ministero (DG SIS, DG PREV, DG RICERCA, DG PROF, DG COREI, Segretariato generale)

Individuare i destinatari dell'Attività e, se necessario, ripetere l'indicazione laddove si trattasse degli stessi destinatari anche per altre Attività.

Descrizione dell'Attività e delle modalità di realizzazione

PREPARAZIONE: A seguito dell'insediamento del Direttore generale DG PROGS e di sua valutazione delle attività sono state prese in considerazione diverse possibili fattispecie per l'attuazione del progetto. Si prevedeva di affidare, utilizzando la normativa degli enti in house, le attività di supporto alla direzione e coordinamento e la realizzazione della prima linea di intervento ad Agenas e le attività di supporto economico-finanziario al Formez Pa. Le attività di comunicazione (scheda Progetto 1° versione) venivano affidate a ProMIS. Tali modalità sono state recepite nell'ambito di una nuova scheda progetto ripresentata all'OI il 30/10/2017. A seguito di ulteriori incontri con l'OI il progetto è stato sottoposto ad ulteriori revisioni; che hanno portato a considerare i previsti affidamenti a Formez e Promis non più realizzabili. Nell'incontro del 21 marzo u.s tra Ministero, OI e AdG sono stati condivise ulteriori modifiche alla scheda progetto tra le quali la possibilità di un accordo tra PA con AGENAS. Dal settembre 2017, su richiesta della DG PROGS, AGENAS ha supportato il Ministero nei rapporti con l'OI e l'AdG e ha seguito costantemente il percorso delle modifiche richieste, e conseguenti riformulazioni ed elaborazioni tecniche, delle numerose versioni del progetto.

PROGETTAZIONE/REALIZZAZIONE: Sulla base dell'Accordo sottoscritto in data 24/10/2018 (operativo dal 4/02/2019), il Ministero della Salute ed AGENAS svolgono, in un'ottica di complementarità ed in coerenza con le rispettive funzioni istituzionali, le seguenti attività. In capo al Ministero è l'attività di coordinamento complessivo e direzione strategica del Progetto finalizzata a: verificare l'efficacia e l'efficienza attuativa nel suo insieme; fornire gli indirizzi e le informazioni necessarie all'implementazione del Progetto e/o alla sua eventuale rimodulazione; svolgere la delicata funzione di regia complessiva e strategica delle attività e dei rapporti tra gli attori istituzionali che ai diversi livelli sono coinvolti; fornire il necessario contributo tecnico-scientifico per la realizzazione delle attività. Tali attività consentono di valutare quanto effettivamente le strategie adottate attraverso il Progetto siano in grado di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione sulla cronicità in sostegno all'attuazione del Piano Nazionale Cronicità. AGENAS svolge, in complementarità, l'attività di coordinamento operativo tecnico e scientifico in linea con le proprie competenze istituzionali nel settore della valutazione dei servizi socio-sanitari per la cronicità. In particolare realizza la verifica scientifica degli interventi rispetto agli obiettivi socio-sanitari ed organizzativi del Progetto e porta avanti le seguenti attività: - collaborazione tecnico-scientifica per la selezione del NTC sulla base delle specifiche aree di competenza per garantire il raccordo tra i diversi ruoli di expertise; - collaborazione alla stesura del Piano di Lavoro delle attività; - il coordinamento operativo tecnico e scientifico e i contributi forniti dalle diverse DG coinvolte ed i loro Uffici competenti per assicurare la comunicazione trasversale sul progetto; - il coordinamento operativo di tipo tecnico e scientifico dei tavoli di lavoro previsti ed il raccordo di tutte le Aree di lavoro (NTC e NTT); - il raccordo attuativo con i diversi attori istituzionali coinvolti a vario titolo per assicurare la comune visione sugli obiettivi e strategie del Progetto; - la collaborazione per la costruzione ed il rafforzamento della Rete dei referenti regionali di riferimento per la cronicità e l'ICT; - il coordinamento operativo di tipo tecnico e scientifico di tutte le attività programmate all'interno delle Linee specifiche: L1, L2 e L3.

Descrivere l'Attività e come si intende svilupparla

Specificare quali sono gli strumenti e le procedure che verranno utilizzati per l'attuazione dell'Attività

Personale interno	X
Personale esterno (es.: selezione ex art. 7 del D.Lgs. 165/2001)	X
Affidamenti in house	
Procedure aperte (Art.60, D.Lgs. 50/2016)	
Procedure ristrette (Art.61, D.Lgs. 50/2016)	
Procedure competitive (Art.62, D.Lgs. 50/2016)	
Procedure negoziate senza bando (Art.63, D.Lgs. 50/2016)	
Dialogo competitivo (Art.64, D.Lgs. 50/2016)	
Accordi quadro (Art.54, D.Lgs. 50/2016)	
Convenzioni e contratti quadro CONSIP	
Appalti di valore inferiore alla soglia UE (Art. 36 D.Lgs. 50/2016)	

Selezionare la Linea di Intervento di riferimento

Direzione e Coordinamento	X
Comunicazione / Disseminazione	
Monitoraggio e Valutazione	
Promuovere l'emersione, la raccolta, la conoscenza di buone pratiche	
Coordinare l'analisi, la valutazione ed il confronto con le esperienze locali per la trasferibilità	
Rilevare e analizzare le azioni di cambiamento necessarie all'efficacia di investimenti	

Vengono mostrate le Linee di Intervento inserite nell'apposita Sezione precedentemente compilata

Data di inizio dell'Attività (gg/mm/aaaa)

13/12/2016

Data di fine dell'Attività (gg/mm/aaaa)

30/09/2023

Budget allocato per tipologia di spesa	
Materiali inventariabili	
Materiale di consumo	
Costi per elaborazioni dati	
Personale non dipendente da destinare allo specifico Progetto	€ 914.941,00
Personale dipendente da destinare allo specifico Progetto	
Personale dipendente Ente in House	
Servizi esterni (compresi lavori)	
Missioni	€ 755.471,00
Convegni	
Pubblicazioni	
Costi forfettizzati e spese generali	
Consulenze e spese di deposito (per brevetti)	
Pagamento tasse di deposito o mantenimento (per brevetti)	
Complementarietà FSE (entro 10%)	
IVA	
Altro	
TOTALE	€ 1.670.412,00

Materiali inventariabili: Inserire i costi di i beni materiali, mobili e durevoli acquistati nell'ambito progettuale come proprietà del beneficiario. Sono soggetti ad inventario i beni con valore unitario significativo. Sono esclusi da tale voce i materiali di consumo, cioè tutti quei beni che, per la loro intrinseca composizione, per la loro fragilità e per la facile usura, sono destinati ad essere utilizzati in tempi limitati. (Solo hardware e software, per un ammontare massimo del 20%).

Materiale di consumo: Inserire i costi di beni di consumo, cioè tutti quei beni che, per la loro intrinseca composizione, per la loro fragilità e per la facile usura, nell'ambito delle attività progettuali sono destinati ad essere utilizzati in tempi limitati.

Descrivere le aree e le modalità di collaborazione tra il personale interno e quello esterno

Al fine di garantire la corretta attuazione delle attività ed assicurare la coerenza tra gli obiettivi generali e quelli operativi di progetto, verranno realizzati periodicamente incontri e focus specifici di approfondimento tra i referenti delle DG del Ministero coinvolte ed il Gruppo di Lavoro (GdL) Agenas, tra GdL Agenas e gli esperti del Nucleo Tecnico Centrale (NTC) selezionati da Agenas, gli esperti del Nucleo Tecnico Centrale (NTC) e del Nucleo Territoriale Territoriale (NTT) selezionati direttamente dal Ministero della Salute. Saranno, inoltre, garantite attività di raccordo tra i referenti del Ministero ed il personale dei diversi soggetti attuatori coinvolti nella realizzazione delle attività (quali Invitalia) attraverso incontri operativi e riunioni periodiche di coordinamento.

Fornire il numero delle **risorse umane interne** e delle relative funzioni, impegnate nell'attuazione di questa Attività per carica amministrativa

Dirigente (Direttore, Dirigente, ecc.)	10
Funzionario e assimilati	12
Impiegato	

Fornire il numero dei **consulenti esterni** e delle relative funzioni, impegnate nell'attuazione di questa Attività, per ruolo ed esperienza maturata nella gestione di interventi del PO o simili

Strategico - Almeno 10 anni di esperienza	5
Specialistico - Almeno 7 anni di esperienza	
Tecnico operativo - Almeno 5 anni di esperienza	
Operativo - Almeno 3 anni di esperienza	

Fornire il numero delle risorse umane dell'**ente in house** e delle relative funzioni, impegnate nell'attuazione di questa Attività per carica amministrativa

Dirigente (Direttore, Dirigente, ecc.)	
Quadro e assimilati	
Impiegato	

Riepilogo delle giornate/uomo e delle risorse umane interne ed esterne previste in questa Attività	Numero	Giornate uomo complessivo
Personale interno	22	1.980
Consulenti esterni	5	2.974
Personale di enti in house	0	
Personale di società fornitrici di beni e servizi*		

**Personale di società fornitrici di beni e servizi: inserire al momento quella che potrebbe essere una previsione relativa alle risorse umane e che potrebbe essere confermata o meno nel corso dell'attuazione del Progetto.*

Indicare le realizzazioni (gli output) che verranno prodotte a seguito dell'Attività (max 3)	
Intese/reti di cooperazione tra PA (protocolli, accordi, etc.)	X
Applicativi e sistemi informativi (sviluppo app, rilascio funzionalità aggiuntive, etc.)	
Attività di accompagnamento (affiancamento on the job, supporto specialistico, etc.)	
Banche dati statistiche	
Documenti di indirizzo (linee guida, documenti metodologici, etc.)	X
Documenti strategici (piani di comunicazione, piani operativi, etc.)	
Documenti tecnici (report, infografica, etc.)	
Eventi di capacity building (laboratori, workshop, etc.)	

Eventi di rilievo nazionale e internazionale (dibattiti tematici, divulgazione dossier, etc.)	
Incontri pubblici (convegni, conferenze, etc.)	
Indagini (sopralluoghi, verifiche in loco, etc.)	
Materiali informativi (brochure, roll up, etc.)	
Partecipanti (incontri, gruppi di lavoro, etc.)	
Prodotti divulgativi (rapporti di monitoraggio, ricerche valutative, etc.)	
Prodotti multimediali e siti internet	
Riunioni tecniche (comitati, tavoli, etc.)	X
Scambi di esperienze (community, visite studio, etc.)	
Studi e analisi (cases study, benchmarking, etc.)	

Utilizzare le ultime 2 righe per inserire eventuali realizzazioni non riconducibili alle classi proposte

Inserire gli Indicatori di Output per ciascuna delle realizzazioni selezionate			
	Output 1	Output 2	Output 3
Output di riferimento	Intese/reti di cooperazione tra PA (protocolli, accordi, etc.)	Documenti di indirizzo (linee guida, documenti metodologici, etc.)	Riunioni tecniche (comitati, tavoli, etc.)
Indicatore	Numero rete di cooperazione realizzata (Rete Referenti regionali cronicità ed ICT e Adovocy Group)	Numero Piani operativi predisposti	Numero riunioni tecniche realizzate
Unità di misura	Numero	Numero	Numero
Fonte	interna	interna	interna
Categoria di Regione	Tutte	Tutte	Tutte
Baseline	0	0	0
2016			
2017			
2018			
2019	2	1	5
2020	0	1	6
2021	0	0	6
2022	0	0	6
Valore target	2	2	29

Output di riferimento: viene pre-compilato in base alle selezioni della tabella precedente
Indicatore: inserire il nome dell'indicatore con cui si vuole monitorare il raggiungimento dell'output prefissato, specificando meglio l'output
Unità di misura: selezionare dal menu a tendina l'unità di misura dell'indicatore
Fonte: indicare la fonte dei dati per il calcolo dell'indicatore
Categoria di regione: pre-compilato in base alla scelta effettuata nella Sezione dell'anagrafica del Progetto; se del caso, differenziare l'indicatore per ciascuna categoria di Regione
Baseline: inserire il valore dell'indicatore calcolato all'inizio del Progetto
Target: inserire il valore dell'indicatore che ci si aspetta di raggiungere con la realizzazione del Progetto
Inoltre, per ciascun anno, indicare il valore dell'indicatore che ci si aspetta a quella data

Selezionare il Risultato Atteso di Progetto previsto dall'Attività	
Efficace pianificazione delle attività di progetto	X
Attivazione di comunità di pratica/gruppi di lavoro	
Codificazione di nuove strategie e metodologie per la cronicità	

Vengono mostrati i Risultati Attesi inseriti nella Sezione degli Obiettivi e Risultati Attesi

ATTIVITÀ 2

Le Attività sono il terreno concreto su cui il Progetto viene messo all'opera e nel presente formulario rappresentano l'ambito di descrizione di dettaglio fondamentale per la comprensione del tipo di Progetto che si intende realizzare. In questa Sezione viene richiesto di:

- descrivere dettagliatamente quello che si fa in concreto e che produce effettivamente i costi del Progetto;
- individuare le modalità che si intende utilizzare per la realizzazione delle Attività stesse;
- mettere ogni Attività in relazione con le Linee di Intervento individuate (anche esse poste automaticamente in relazione con Obiettivi Generali e Operativi ai fini di una definizione finale del Quadro Logico del Progetto);
- indicare il budget allocato in ogni singola Attività secondo le voci di spesa contenute nel sistema di rendicontazione del Programma e, obbligatoriamente, richieste da IGRUE;
- indicare le risorse umane interne utilizzate e il loro inquadramento contrattuale di massima che ne giustifichino il costo eventuale;
- indicare le risorse umane esterne indicandone tipologia di specializzazione e durata dell'esperienza professionale richiesta che ne giustifichino il costo eventuale;
- indicare le risorse umane dell'Ente in house che eventualmente viene ingaggiato nella realizzazione del Progetto, indicare il loro costo eventuale; selezionare gli output del Progetto tra quelli esistenti o eventualmente indicarne di nuovi individuando per ognuno di essi i descrittori suggeriti (quantità, baseline, target, etc.);
- individuare i Risultati e i loro descrittori come per gli Output.

Si fa presente che in caso di progetti territorialmente mirati gli output sono differenziati per categoria di regione. Si fa presente, inoltre, che è fondamentale che ogni Attività produca i suoi output ma che non contribuisce da sola (generalmente) al raggiungimento di un determinato Risultato. Si sottolinea qui la necessità di collegare allo stesso risultato più Attività. Tale risultato va ripetuto per tutte le Attività a cui si riferisce.

Titolo sintetico dell'Attività che si intende realizzare

Comunicazione / Disseminazione

Lasciare il campo vuoto se non ci sono più Attività

Destinatari

Operatori del settore e cittadini

Individuare i destinatari dell'Attività e, se necessario, ripetere l'indicazione laddove si trattasse degli stessi destinatari anche per altre Attività.

Descrizione dell'Attività e delle modalità di realizzazione

Come anticipato, l'attività di Comunicazione del Progetto (a. definizione della strategia e del piano degli interventi, b. attuazione degli interventi) verrà affidata all'ente in house Agenzia Nazionale per l'Attuazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SpA (INVITALIA) attraverso la sottoscrizione di una specifica convenzione.

Le attività saranno funzionali alla cross-medialità e alla divulgazione anche attraverso canali social.

La comunicazione strategica sarà vagliata da DG Progs direttamente e attraverso il Comitato interdirezionale e si atterrà al manuale della comunicazione predisposto dall'AdG.

Il materiale divulgabile sarà messo a disposizione sul sito e diffuso attraverso la rete del partenariato al fine di facilitare un'attività di disseminazione. Attraverso la presente Linea si prevede di realizzare le seguenti principali attività: - Programmazione delle attività di comunicazione e disseminazione per tutta la durata del progetto; - Messa a punto del sito con sezione dedicata e con accesso riservato; - Progettazione ed esecuzione della linea grafica del Progetto; - Messa a punto degli strumenti utili finalizzati a favorire la circolazione delle informazioni e la disseminazione e confronto sui contenuti in contesti sovranazionali (video, workshop, incontri, ecc).

Descrivere l'Attività e come si intende svilupparla

Specificare quali sono gli strumenti e le procedure che verranno utilizzati per l'attuazione dell'Attività	
Personale interno	
Personale esterno (es.: selezione ex art. 7 del D.Lgs. 165/2001)	
Affidamenti in house	X
Procedure aperte (Art.60, D.Lgs. 50/2016)	
Procedure ristrette (Art.61, D.Lgs. 50/2016)	
Procedure competitive (Art.62, D.Lgs. 50/2016)	
Procedure negoziate senza bando (Art.63, D.Lgs. 50/2016)	
Dialogo competitivo (Art.64, D.Lgs. 50/2016)	
Accordi quadro (Art.54, D.Lgs. 50/2016)	
Convenzioni e contratti quadro CONSIP	
Appalti di valore inferiore alla soglia UE (Art. 36 D.Lgs. 50/2016)	

In particolare, quali sono le Attività delegate all'ente in house?
Supporto tecnico specialistico necessario a progettare la strategia di comunicazione del progetto e la definizione di un piano di comunicazione annuale. Progettazione della linea grafica del progetto. Realizzazione di prodotti editoriali digitali realizzati con software per l'animazione, montaggio e accompagnamento audio. Supporto al change management per rafforzare la conoscenza del progetto presso i diversi interlocutori e stakeholders, attraverso la progettazione e realizzazione di eventi in presenza. Progettazione e messa online di un sito web dedicato al progetto e gestione dei contenuti web attraverso l'utilizzo di un sistema di tipo CMS. Presidio dei principali canali social e web.

Selezionare la Linea di Intervento di riferimento	
Direzione e Coordinamento	
Comunicazione / Disseminazione	X
Monitoraggio e Valutazione	
Promuovere l'emersione, la raccolta, la conoscenza di buone pratiche	
Coordinare l'analisi, la valutazione ed il confronto con le esperienze locali per la trasferibilità	
Rilevare e analizzare le azioni di cambiamento necessarie all'efficacia di investimenti	

Vengono mostrate le Linee di Intervento inserite nell'apposita Sezione precedentemente compilata

Data di inizio dell'Attività (gg/mm/aaaa)

Data di fine dell'Attività (gg/mm/aaaa)

Budget allocato per tipologia di spesa	
Materiali inventariabili	
Materiale di consumo	
Costi per elaborazioni dati	
Personale non dipendente da destinare allo specifico Progetto	
Personale dipendente da destinare allo specifico Progetto	
Personale dipendente Ente in House	€ 1.244.953,00

Servizi esterni (compresi lavori)	€ 218.750,00
Missioni	€ 9.904,00
Convegni	
Pubblicazioni	
Costi forfettizzati e spese generali	
Consulenze e spese di deposito (per brevetti)	
Pagamento tasse di deposito o mantenimento (per brevetti)	
Complementarietà FSE (entro 10%)	
IVA	€ 324.193,00
Altro	
TOTALE	€ 1.797.800,00

Materiali inventariabili: Inserire i costi di i beni materiali, mobili e durevoli acquistati nell'ambito progettuale come proprietà del beneficiario. Sono soggetti ad inventario i beni con valore unitario significativo. Sono esclusi da tale voce i materiali di consumo, cioè tutti quei beni che, per la loro intrinseca composizione, per la loro fragilità e per la facile usura, sono destinati ad essere utilizzati in tempi limitati. (Solo hardware e software, per un ammontare massimo del 20%).

Materiale di consumo: Inserire i costi di beni di consumo, cioè tutti quei beni che, per la loro intrinseca composizione, per la loro fragilità e per la facile usura, nell'ambito delle attività progettuali sono destinati ad essere utilizzati in tempi limitati.

Fornire il numero delle risorse umane interne e delle relative funzioni, impegnate nell'attuazione di questa Attività per carica amministrativa	
Dirigente (Direttore, Dirigente, ecc.)	10
Funzionario e assimilati	12
Impiegato	

Fornire il numero dei consulenti esterni e delle relative funzioni, impegnate nell'attuazione di questa Attività, per ruolo ed esperienza maturata nella gestione di interventi del PO o simili	
Strategico - Almeno 10 anni di esperienza	
Specialistico - Almeno 7 anni di esperienza	
Tecnico operativo - Almeno 5 anni di esperienza	
Operativo - Almeno 3 anni di esperienza	

Fornire il numero delle risorse umane dell'ente in house e delle relative funzioni, impegnate nell'attuazione di questa Attività per carica amministrativa	
Dirigente (Direttore, Dirigente, ecc.)	1
Quadro e assimilati	1
Impiegato	2

Riepilogo delle giornate/uomo e delle risorse umane interne ed esterne previste in questa Attività	Numero	Giornate uomo complessivo
Personale interno	22	1.494

Consulenti esterni	0	
Personale di enti in house	4	3.000
Personale di società fornitrici di beni e servizi*		

*Personale di società fornitrici di beni e servizi: inserire al momento quella che potrebbe essere una previsione relativa alle risorse umane e che potrebbe essere confermata o meno nel corso dell'attuazione del Progetto.

Indicare le realizzazioni (gli output) che verranno prodotte a seguito dell'Attività (max 3)	
Intese/reti di cooperazione tra PA (protocolli, accordi, etc.)	
Applicativi e sistemi informativi (sviluppo app, rilascio funzionalità aggiuntive, etc.)	
Attività di accompagnamento (affiancamento on the job, supporto specialistico, etc.)	
Banche dati statistiche	
Documenti di indirizzo (linee guida, documenti metodologici, etc.)	
Documenti strategici (piani di comunicazione, piani operativi, etc.)	X
Documenti tecnici (report, infografica, etc.)	
Eventi di capacity building (laboratori, workshop, etc.)	
Eventi di rilievo nazionale e internazionale (dibattiti tematici, divulgazione dossier, etc.)	
Incontri pubblici (convegni, conferenze, etc.)	X
Indagini (sopralluoghi, verifiche in loco, etc.)	
Materiali informativi (brochure, roll up, etc.)	
Partecipanti (incontri, gruppi di lavoro, etc.)	
Prodotti divulgativi (rapporti di monitoraggio, ricerche valutative, etc.)	
Prodotti multimediali e siti internet	X
Riunioni tecniche (comitati, tavoli, etc.)	
Scambi di esperienze (community, visite studio, etc.)	
Studi e analisi (cases study, benchmarking, etc.)	

Utilizzare le ultime 2 righe per inserire eventuali realizzazioni non riconducibili alle classi proposte

Inserire gli Indicatori di Output per ciascuna delle realizzazioni selezionate			
	Output 1	Output 2	Output 3
Output di riferimento	Documenti strategici (piani di comunicazione, piani operativi, etc.)	Incontri pubblici (convegni, conferenze, etc.)	Prodotti multimediali e siti internet
Indicatore	N. piani di comunicazione	N. workshop/incontri/convegni	N.Prodotti multimediali/sito internet
Unità di misura	Numero	Numero	Numero
Fonte	Interna	interna	interna
Categoria di Regione	Tutte	Tutte	Tutte
Baseline	0	0	0
2019	1	1	1
2020	0	1	2

2021	0	1	2
2022	0	1	2
Valore target	1	5	7

Output di riferimento: viene pre-compilato in base alle selezioni della tabella precedente

Indicatore: inserire il nome dell'indicatore con cui si vuole monitorare il raggiungimento dell'output prefissato, specificando meglio l'output

Unità di misura: selezionare dal menu a tendina l'unità di misura dell'indicatore

Fonte: indicare la fonte dei dati per il calcolo dell'indicatore

Categoria di regione: pre-compilato in base alla scelta effettuata nella Sezione dell'anagrafica del Progetto; se del caso, differenziare l'indicatore per ciascuna categoria di Regione

Baseline: inserire il valore dell'indicatore calcolato all'inizio del Progetto

Target: inserire il valore dell'indicatore che ci si aspetta di raggiungere con la realizzazione del Progetto

Inoltre, per ciascun anno, indicare il valore dell'indicatore che ci si aspetta a quella data

Selezionare il Risultato Atteso di Progetto previsto dall'Attività

Efficace pianificazione delle attività di progetto	X
Attivazione di comunità di pratica/gruppi di lavoro	
Codificazione di nuove strategie e metodologie per la cronicità	

Vengono mostrati i Risultati Attesi inseriti nella Sezione degli Obiettivi e Risultati Attesi

ATTIVITÀ 3

Le Attività sono il terreno concreto su cui il Progetto viene messo all'opera e nel presente formulario rappresentano l'ambito di descrizione di dettaglio fondamentale per la comprensione del tipo di Progetto che si intende realizzare. In questa Sezione viene richiesto di:

- descrivere dettagliatamente quello che si fa in concreto e che produce effettivamente i costi del Progetto;
- individuare le modalità che si intende utilizzare per la realizzazione delle Attività stesse;
- mettere ogni Attività in relazione con le Linee di Intervento individuate (anche esse poste automaticamente in relazione con Obiettivi Generali e Operativi ai fini di una definizione finale del Quadro Logico del Progetto);
- indicare il budget allocato in ogni singola Attività secondo le voci di spesa contenute nel sistema di rendicontazione del Programma e, obbligatoriamente, richieste da IGRUE;
- indicare le risorse umane interne utilizzate e il loro inquadramento contrattuale di massima che ne giustificano il costo eventuale;
- indicare le risorse umane esterne indicandone tipologia di specializzazione e durata dell'esperienza professionale richiesta che ne giustificano il costo eventuale;
- indicare le risorse umane dell'Ente in house che eventualmente viene ingaggiato nella realizzazione del Progetto, indicare il loro costo eventuale; selezionare gli output del Progetto tra quelli esistenti o eventualmente indicarne di nuovi individuando per ognuno di essi i descrittori suggeriti (quantità, baseline, target, etc.);
- individuare i Risultati e i loro descrittori come per gli Output.

Si fa presente che in caso di progetti territorialmente mirati gli output sono differenziati per categoria di regione. Si fa presente, inoltre, che è fondamentale che ogni Attività produca i suoi output ma che non contribuisce da sola (generalmente) al raggiungimento di un determinato Risultato. Si sottolinea qui la necessità di collegare allo stesso risultato più Attività. Tale risultato va ripetuto per tutte le Attività a cui si riferisce.

Titolo sintetico dell'Attività che si intende realizzare

Monitoraggio e valutazione

Lasciare il campo vuoto se non ci sono più Attività

Destinatari

DG del Ministero, attori istituzionali (AdG ed OI) ed operatori del settore per quanto riguarda gli aspetti di monitoraggio e valutazione tecnico-scientifici.

Individuare i destinatari dell'Attività e, se necessario, ripetere l'indicazione laddove si trattasse degli stessi destinatari anche per altre Attività.

Descrizione dell'Attività e delle modalità di realizzazione

L'attività di accompagnamento e di gestione economico-finanziaria, che supporterà l'attuazione del Progetto, verrà svolta da INVITALIA che curerà gli aspetti relativi alla programmazione e gestione degli interventi ed i servizi di monitoraggio finanziario e di rendicontazione, in linea con gli adempimenti previsti dal Manuale del Beneficiario vers. 1.6. Verranno portate avanti periodicamente le attività relative alla registrazione dei dati di avanzamento finanziario nel sistema informativo del PON (DELFI) così come la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento. Verranno inoltrate bimestralmente tramite il sistema informativo, le domande di rimborso, comprensive degli elenchi delle spese sostenute nel periodo di riferimento.

Rispetto invece all'attività di monitoraggio e valutazione tecnico-scientifico, AGENAS contribuirà a presiedere la corretta realizzazione degli interventi e la verifica dell'andamento progettuale in coerenza con gli obiettivi da raggiungere. In particolare, procederà a verificare la coerenza degli avanzamenti procedurali delle diverse Linee di intervento rispetto agli obiettivi del Progetto e ad elaborare strumenti di monitoraggio e reporting per quanto riguarda gli aspetti più propriamente scientifici del Progetto (epidemiologici-sanitari, economici, di processo e di outcome). Con riguardo specifico alle attività di valutazione AGENAS garantirà la messa a punto della metodologia valutativa ed individuazione degli strumenti (ex-ante, durante ed ex-post) idonei e la cura dell'intero processo di valutazione e la sua implementazione, nonché la predisposizione della relazione tecnica quadrimestrale sulla base dei dati di avanzamento economico-finanziario del Progetto, in linea con le attività di Project management tecnico scientifico svolte rispetto alle diverse Linee di intervento specifiche e trasversali del Progetto.

Descrivere l'Attività e come si intende svilupparla

Specificare quali sono gli strumenti e le procedure che verranno utilizzati per l'attuazione dell'Attività

Personale interno	
Personale esterno (es.: selezione ex art. 7 del D.Lgs. 165/2001)	
Affidamenti in house	X
Procedure aperte (Art.60, D.Lgs. 50/2016)	
Procedure ristrette (Art.61, D.Lgs. 50/2016)	
Procedure competitive (Art.62, D.Lgs. 50/2016)	
Procedure negoziate senza bando (Art.63, D.Lgs. 50/2016)	
Dialogo competitivo (Art.64, D.Lgs. 50/2016)	
Accordi quadro (Art.54, D.Lgs. 50/2016)	
Convenzioni e contratti quadro CONSIP	
Appalti di valore inferiore alla soglia UE (Art. 36 D.Lgs. 50/2016)	

In particolare, quali sono le Attività delegate all'ente in house?

Supporto al governo della spesa attraverso l'analisi puntuale del progetto a livello economico-finanziario, nonché supporto al monitoraggio economico-finanziario sostenendo l'attività di rendicontazione tenuta dalla contabilità di progetto. Predisposizione della relativa documentazione con realizzazione di documenti di sintesi annuali e relazioni tecnico-finanziarie sull'andamento delle attività.

Selezionare la Linea di Intervento di riferimento

Direzione e Coordinamento	
Comunicazione / Disseminazione	
Monitoraggio e Valutazione	X
Promuovere l'emersione, la raccolta, la conoscenza di buone pratiche	
Coordinare l'analisi, la valutazione ed il confronto con le esperienze locali per la trasferibilità	
Rilevare e analizzare le azioni di cambiamento necessarie all'efficacia di investimenti	

Vengono mostrate le Linee di Intervento inserite nell'apposita Sezione precedentemente compilata

Data di inizio dell'Attività (gg/mm/aaaa)

01/03/2019

Data di fine dell'Attività (gg/mm/aaaa)

30/09/2023

Budget allocato per tipologia di spesa

Materiali inventariabili	
Materiale di consumo	
Costi per elaborazioni dati	
Personale non dipendente da destinare allo specifico Progetto	€ 649.542,00

Personale dipendente da destinare allo specifico Progetto	
Personale dipendente Ente in House	€ 1.092.238,00
Servizi esterni (compresi lavori)	€ 7.506,00
Missioni	€ 103.125,00
Convegni	
Pubblicazioni	
Costi forfettizzati e spese generali	
Consulenze e spese di deposito (per brevetti)	
Pagamento tasse di deposito o mantenimento (per brevetti)	
Complementarietà FSE (entro 10%)	
IVA	€ 242.631,00
Altro	
TOTALE	€ 2.095.042,00

Materiali inventariabili: Inserire i costi di i beni materiali, mobili e durevoli acquistati nell'ambito progettuale come proprietà del beneficiario. Sono soggetti ad inventario i beni con valore unitario significativo. Sono esclusi da tale voce i materiali di consumo, cioè tutti quei beni che, per la loro intrinseca composizione, per la loro fragilità e per la facile usura, sono destinati ad essere utilizzati in tempi limitati. (Solo hardware e software, per un ammontare massimo del 20%).

Materiale di consumo: Inserire i costi di beni di consumo, cioè tutti quei beni che, per la loro intrinseca composizione, per la loro fragilità e per la facile usura, nell'ambito delle attività progettuali sono destinati ad essere utilizzati in tempi limitati.

Fornire il numero delle risorse umane interne e delle relative funzioni, impegnate nell'attuazione di questa Attività per carica amministrativa

Dirigente (Direttore, Dirigente, ecc.)	12
Funzionario e assimilati	8
Impiegato	3

Fornire il numero dei consulenti esterni e delle relative funzioni, impegnate nell'attuazione di questa Attività, per ruolo ed esperienza maturata nella gestione di interventi del PO o simili

Strategico - Almeno 10 anni di esperienza	6
Specialistico - Almeno 7 anni di esperienza	
Tecnico operativo - Almeno 5 anni di esperienza	
Operativo - Almeno 3 anni di esperienza	

Fornire il numero delle risorse umane dell'ente in house e delle relative funzioni, impegnate nell'attuazione di questa Attività per carica amministrativa

Dirigente (Direttore, Dirigente, ecc.)	1
Quadro e assimilati	1
Impiegato	2

Riepilogo delle giornate/uomo e delle risorse umane interne ed esterne previste in questa Attività	Numero	Giornate uomo complessivo
Personale interno	23	2.316
Consulenti esterni	6	2.160
Personale di enti in house	4	3.000
Personale di società fornitrici di beni e servizi*		

*Personale di società fornitrici di beni e servizi: inserire al momento quella che potrebbe essere una previsione relativa alle risorse umane e che potrebbe essere confermata o meno nel corso dell'attuazione del Progetto.

Indicare le realizzazioni (gli output) che verranno prodotte a seguito dell'Attività (max 3)	
Intese/reti di cooperazione tra PA (protocolli, accordi, etc.)	
Applicativi e sistemi informativi (sviluppo app, rilascio funzionalità aggiuntive, etc.)	
Attività di accompagnamento (affiancamento on the job, supporto specialistico, etc.)	
Banche dati statistiche	
Documenti di indirizzo (linee guida, documenti metodologici, etc.)	X
Documenti strategici (piani di comunicazione, piani operativi, etc.)	
Documenti tecnici (report, infografica, etc.)	
Eventi di capacity building (laboratori, workshop, etc.)	
Eventi di rilievo nazionale e internazionale (dibattiti tematici, divulgazione dossier, etc.)	
Incontri pubblici (convegni, conferenze, etc.)	
Indagini (sopralluoghi, verifiche in loco, etc.)	
Materiali informativi (brochure, roll up, etc.)	
Partecipanti (incontri, gruppi di lavoro, etc.)	
Prodotti divulgativi (rapporti di monitoraggio, ricerche valutative, etc.)	X
Prodotti multimediali e siti internet	
Riunioni tecniche (comitati, tavoli, etc.)	X
Scambi di esperienze (community, visite studio, etc.)	
Studi e analisi (cases study, benchmarking, etc.)	

Utilizzare le ultime 2 righe per inserire eventuali realizzazioni non riconducibili alle classi proposte

Inserire gli Indicatori di Output per ciascuna delle realizzazioni selezionate			
	Output 1	Output 2	Output 3
Output di riferimento	Documenti di indirizzo (linee guida, documenti metodologici, etc.)	Prodotti divulgativi (rapporti di monitoraggio, ricerche valutative, etc.)	Riunioni tecniche (comitati, tavoli, etc.)
Indicatore	n. documenti metodologici	n. rapporti monitoraggio/ricerche valutative	n. riunioni / incontri
Unità di misura	Numero	Numero	Numero
Fonte	interna	interna	interna
Categoria di Regione	Tutte	Tutte	Tutte

Baseline	0	0	0
2019	1	11	1
2020	1	12	1
2021	1	12	1
2022	1	12	1
Valore target	4	54	4

Output di riferimento: viene pre-compilato in base alle selezioni della tabella precedente
Indicatore: inserire il nome dell'indicatore con cui si vuole monitorare il raggiungimento dell'output prefissato, specificando meglio l'output
Unità di misura: selezionare dal menu a tendina l'unità di misura dell'indicatore
Fonte: indicare la fonte dei dati per il calcolo dell'indicatore
Categoria di regione: pre-compilato in base alla scelta effettuata nella Sezione dell'anagrafica del Progetto; se del caso, differenziare l'indicatore per ciascuna categoria di Regione
Baseline: inserire il valore dell'indicatore calcolato all'inizio del Progetto
Target: inserire il valore dell'indicatore che ci si aspetta di raggiungere con la realizzazione del Progetto
Inoltre, per ciascun anno, indicare il valore dell'indicatore che ci si aspetta a quella data

Selezionare il Risultato Atteso di Progetto previsto dall'Attività	
Efficace pianificazione delle attività di progetto	X
Attivazione di comunità di pratica/gruppi di lavoro	
Codificazione di nuove strategie e metodologie per la cronicità	

Vengono mostrati i Risultati Attesi inseriti nella Sezione degli Obiettivi e Risultati Attesi

ATTIVITÀ 4

Le Attività sono il terreno concreto su cui il Progetto viene messo all'opera e nel presente formulario rappresentano l'ambito di descrizione di dettaglio fondamentale per la comprensione del tipo di Progetto che si intende realizzare. In questa Sezione viene richiesto di:

- descrivere dettagliatamente quello che si fa in concreto e che produce effettivamente i costi del Progetto;
- individuare le modalità che si intende utilizzare per la realizzazione delle Attività stesse;
- mettere ogni Attività in relazione con le Linee di Intervento individuate (anche esse poste automaticamente in relazione con Obiettivi Generali e Operativi ai fini di una definizione finale del Quadro Logico del Progetto);
- indicare il budget allocato in ogni singola Attività secondo le voci di spesa contenute nel sistema di rendicontazione del Programma e, obbligatoriamente, richieste da IGRUE;
- indicare le risorse umane interne utilizzate e il loro inquadramento contrattuale di massima che ne giustifichino il costo eventuale;
- indicare le risorse umane esterne indicandone tipologia di specializzazione e durata dell'esperienza professionale richiesta che ne giustifichino il costo eventuale;
- indicare le risorse umane dell'Ente in house che eventualmente viene ingaggiato nella realizzazione del Progetto, indicare il loro costo eventuale; selezionare gli output del Progetto tra quelli esistenti o eventualmente indicarne di nuovi individuando per ognuno di essi i descrittori suggeriti (quantità, baseline, target, etc.);
- individuare i Risultati e i loro descrittori come per gli Output.

Si fa presente che ne caso di progetti territorialmente mirati gli output sono differenziati per categoria di regione. Si fa presente, inoltre, che è fondamentale che ogni Attività produca i suoi output ma che non contribuisce da sola (generalmente) al raggiungimento di un determinato Risultato. Si sottolinea qui la necessità di collegare allo stesso risultato più Attività. Tale risultato va ripetuto per tutte le Attività a cui si riferisce.

Titolo sintetico dell'Attività che si intende realizzare

A1 - Studio e Analisi per un manuale operativo

Lasciare il campo vuoto se non ci sono più Attività

Destinatari

Ministero della Salute
Assessorati regionali alla Salute

Individuare i destinatari dell'Attività e, se necessario, ripetere l'indicazione laddove si trattasse degli stessi destinatari anche per altre Attività.

Descrizione dell'Attività e delle modalità di realizzazione

L'attuazione della presente Linea di intervento sarà assicurata da Agenas che curerà la realizzazione delle diverse fasi previste per l'emersione, la raccolta e la conoscenza di buone pratiche sul tema della cronicità. Nell'ambito di questa Linea si costituiranno e attiveranno i tavoli di lavoro con le Regioni, attraverso la Rete dei Referenti sia per la cronicità che per l'ICT, finalizzati ad approfondire e comparare le esperienze regionali in tema di cronicità, supportate dalle tecnologie informatiche. Verrà costituito anche il primo nucleo del NTC - Nucleo Tecnico Centrale di Expertise che supporterà le Direzioni Ministeriali promotrici (DG PROGS e DG SISS) nel raccordo con le altre policy discendenti dalla gestione della sfida alla Cronicità con il supporto dell'ICT, afferenti alle altre Direzioni del Ministero.

Il NTC lavorerà inoltre alla messa a punto di una prima proposta di una Cassetta degli Strumenti che costituisce la base per la progettazione e l'adozione di modelli innovativi per la gestione della cronicità con il supporto delle tecnologie digitali. Più in dettaglio, nella Fase I, una volta individuate le expertise del NTC avvieranno lo studio delle componenti della cassetta degli strumenti insieme con le Direzioni Ministeriali promotrici (DG PROGS e DG SISS) e quelle coinvolte per le policy correlate (DG PROF, DG RIC., DG PREV., DG COREI).

Successivamente tali componenti saranno sottoposte ad una fase di analisi tramite il confronto con alcune regioni, individuate come precorritrici in base alla loro esperienza di progetti orientati ad affrontare la sfida della cronicità attraverso il supporto dell'ICT.

In questa fase inoltre si incontrano gli stakeholder istituzionali per il raccordo con le rispettive policy (costituzione e primo incontro dell'Advocacy Group), si pianificano le azioni per il trasferimento degli strumenti alle altre regioni e si propongono, limitatamente alle regioni meno sviluppate, i criteri per la distribuzione quantitativa dei tutor del Nucleo tecnico territoriale. La fase di preparazione (studio ed analisi) si conclude con l'elaborazione, e quindi con la presentazione alle regioni, del progetto definitivo che conterrà: l'indice del Manuale Operativo con la prima proposta di cassetta degli strumenti e la pianificazione delle azioni per il trasferimento degli strumenti alle altre regioni; i profili delle expertise da selezionare ad integrazione del nucleo centrale; i profili delle expertise dei tutor ed i criteri per la loro distribuzione quantitativa nelle regioni meno sviluppate per procedere alla loro selezione.

Descrivere l'Attività e come si intende svilupparla

Specificare quali sono gli strumenti e le procedure che verranno utilizzati per l'attuazione dell'Attività

Personale interno	X
Personale esterno (es.: selezione ex art. 7 del D.Lgs. 165/2001)	X
Affidamenti in house	
Procedure aperte (Art.60, D.Lgs. 50/2016)	
Procedure ristrette (Art.61, D.Lgs. 50/2016)	
Procedure competitive (Art.62, D.Lgs. 50/2016)	
Procedure negoziate senza bando (Art.63, D.Lgs. 50/2016)	
Dialogo competitivo (Art.64, D.Lgs. 50/2016)	
Accordi quadro (Art.54, D.Lgs. 50/2016)	
Convenzioni e contratti quadro CONSIP	
Appalti di valore inferiore alla soglia UE (Art. 36 D.Lgs. 50/2016)	

Selezionare la Linea di Intervento di riferimento

Direzione e Coordinamento	
Comunicazione / Disseminazione	
Monitoraggio e Valutazione	
Promuovere l'emersione, la raccolta, la conoscenza di buone pratiche	X
Coordinare l'analisi, la valutazione ed il confronto con le esperienze locali per la trasferibilità	
Rilevare e analizzare le azioni di cambiamento necessarie all'efficacia di investimenti	

Vengono mostrate le Linee di Intervento inserite nell'apposita Sezione precedentemente compilata

Data di inizio dell'Attività (gg/mm/aaaa)

04/02/2019

Data di fine dell'Attività (gg/mm/aaaa)

31/12/2019

Budget allocato per tipologia di spesa

Materiali inventariabili	
Materiale di consumo	
Costi per elaborazioni dati	
Personale non dipendente da destinare allo specifico Progetto	€ 310.120,00
Personale dipendente da destinare allo specifico Progetto	
Personale dipendente Ente in House	
Servizi esterni (compresi lavori)	
Missioni	€ 96.423,52
Convegni	
Pubblicazioni	
Costi forfettizzati e spese generali	
Consulenze e spese di deposito (per brevetti)	
Pagamento tasse di deposito o mantenimento (per brevetti)	
Complementarietà FSE (entro 10%)	
IVA	
Altro	
TOTALE	€ 406.543,52

Materiali inventariabili: Inserire i costi di i beni materiali, mobili e durevoli acquistati nell'ambito progettuale come proprietà del beneficiario. Sono soggetti ad inventario i beni con valore unitario significativo. Sono esclusi da tale voce i materiali di consumo, cioè tutti quei beni che, per la loro intrinseca composizione, per la loro fragilità e per la facile usura, sono destinati ad essere utilizzati in tempi limitati. (Solo hardware e software, per un ammontare massimo del 20%).

Materiale di consumo: Inserire i costi di beni di consumo, cioè tutti quei beni che, per la loro intrinseca composizione, per la loro fragilità e per la facile usura, nell'ambito delle attività progettuali sono destinati ad essere utilizzati in tempi limitati.

Descrivere le aree e le modalità di collaborazione tra il personale interno e quello esterno

Al fine di garantire la corretta attuazione delle attività della Linea 1 ed assicurare la coerenza tra gli obiettivi operativi e quelli generali di progetto, verranno realizzati periodicamente incontri e focus specifici di approfondimento tra i referenti delle DG del Ministero coinvolte ed il Gruppo di Lavoro (GdL) Agenas, tra GdL Agenas e gli esperti del Nucleo Tecnico Centrale (NTC) selezionati da Agenas, gli esperti del Nucleo Tecnico Centrale (NTC) e del Nucleo Territoriale Territoriale (NTT) selezionati direttamente dal Ministero della Salute. Nell'ambito di questa linea saranno attivati -attraverso la partecipazione agli incontri previsti all'interno della Rete dei referenti regionali per la Croncità e l'ICT- periodici confronti tra i referenti del Ministero, il GdL Agenas ed i referenti regionali.

Fornire il numero delle **risorse umane interne** e delle relative funzioni, impegnate nell'attuazione di questa Attività per carica amministrativa

Dirigente (Direttore, Dirigente, ecc.)	15
Funzionario e assimilati	14
Impiegato	3

Fornire il numero dei **consulenti esterni** e delle relative funzioni, impegnate nell'attuazione di questa Attività, per ruolo ed esperienza maturata nella gestione di interventi del PO o simili

Strategico - Almeno 10 anni di esperienza	5
Specialistico - Almeno 7 anni di esperienza	5
Tecnico operativo - Almeno 5 anni di esperienza	2
Operativo - Almeno 3 anni di esperienza	2

Fornire il numero delle risorse umane dell'**ente in house** e delle relative funzioni, impegnate nell'attuazione di questa Attività per carica amministrativa

Dirigente (Direttore, Dirigente, ecc.)	
Quadro e assimilati	
Impiegato	

Riepilogo delle giornate/uomo e delle risorse umane interne ed esterne previste in questa Attività	Numero	Giornate uomo complessivo
Personale interno	32	1.180
Consulenti esterni	14	1.040
Personale di enti in house	0	
Personale di società fornitrici di beni e servizi*		

**Personale di società fornitrici di beni e servizi: inserire al momento quella che potrebbe essere una previsione relativa alle risorse umane e che potrebbe essere confermata o meno nel corso dell'attuazione del Progetto.*

Indicare le realizzazioni (gli output) che verranno prodotte a seguito dell'Attività (max 3)

Intese/reti di cooperazione tra PA (protocolli, accordi, etc.)	
Applicativi e sistemi informativi (sviluppo app, rilascio funzionalità aggiuntive, etc.)	
Attività di accompagnamento (affiancamento on the job, supporto specialistico, etc.)	
Banche dati statistiche	
Documenti di indirizzo (linee guida, documenti metodologici, etc.)	X
Documenti strategici (piani di comunicazione, piani operativi, etc.)	
Documenti tecnici (report, infografica, etc.)	
Eventi di capacity building (laboratori, workshop, etc.)	
Eventi di rilievo nazionale e internazionale (dibattiti tematici, divulgazione dossier, etc.)	
Incontri pubblici (convegni, conferenze, etc.)	
Indagini (sopralluoghi, verifiche in loco, etc.)	
Materiali informativi (brochure, roll up, etc.)	
Partecipanti (incontri, gruppi di lavoro, etc.)	
Prodotti divulgativi (rapporti di monitoraggio, ricerche valutative, etc.)	
Prodotti multimediali e siti internet	
Riunioni tecniche (comitati, tavoli, etc.)	

Scambi di esperienze (community, visite studio, etc.)	
Studi e analisi (cases study, benchmarking, etc.)	

Utilizzare le ultime 2 righe per inserire eventuali realizzazioni non riconducibili alle classi proposte

Inserire gli Indicatori di Output per ciascuna delle realizzazioni selezionate			
	Output 1	Output 2	Output 3
Output di riferimento	Documenti di indirizzo (linee guida, documenti metodologici, etc.)		
Indicatore	n. Progetto definitivo		
Unità di misura	Numero	Numero	Numero
Fonte	interna		
Categoria di Regione	Tutte		
Baseline	0	0	
Valore target	1		

Output di riferimento: viene pre-compilato in base alle selezioni della tabella precedente

Indicatore: inserire il nome dell'indicatore con cui si vuole monitorare il raggiungimento dell'output prefissato, specificando meglio l'output

Unità di misura: selezionare dal menu a tendina l'unità di misura dell'indicatore

Fonte: indicare la fonte dei dati per il calcolo dell'indicatore

Categoria di regione: pre-compilato in base alla scelta effettuata nella Sezione dell'anagrafica del Progetto; se del caso, differenziare l'indicatore per ciascuna categoria di Regione

Baseline: inserire il valore dell'indicatore calcolato all'inizio del Progetto

Target: inserire il valore dell'indicatore che ci si aspetta di raggiungere con la realizzazione del Progetto

Inoltre, per ciascun anno, indicare il valore dell'indicatore che ci si aspetta a quella data

Selezionare il Risultato Atteso di Progetto previsto dall'Attività	
Efficace pianificazione delle attività di progetto	X
Attivazione di comunità di pratica/gruppi di lavoro	
Codificazione di nuove strategie e metodologie per la cronicità	

Vengono mostrati i Risultati Attesi inseriti nella Sezione degli Obiettivi e Risultati Attesi

ATTIVITÀ 5

Le Attività sono il terreno concreto su cui il Progetto viene messo all'opera e nel presente formulario rappresentano l'ambito di descrizione di dettaglio fondamentale per la comprensione del tipo di Progetto che si intende realizzare. In questa Sezione viene richiesto di:

- descrivere dettagliatamente quello che si fa in concreto e che produce effettivamente i costi del Progetto;
- individuare le modalità che si intende utilizzare per la realizzazione delle Attività stesse;
- mettere ogni Attività in relazione con le Linee di Intervento individuate (anche esse poste automaticamente in relazione con Obiettivi Generali e Operativi ai fini di una definizione finale del Quadro Logico del Progetto);
- indicare il budget allocato in ogni singola Attività secondo le voci di spesa contenute nel sistema di rendicontazione del Programma e, obbligatoriamente, richieste da IGRUE;
- indicare le risorse umane interne utilizzate e il loro inquadramento contrattuale di massima che ne giustificano il costo eventuale;
- indicare le risorse umane esterne indicandone tipologia di specializzazione e durata dell'esperienza professionale richiesta che ne giustificano il costo eventuale;
- indicare le risorse umane dell'Ente in house che eventualmente viene ingaggiato nella realizzazione del Progetto, indicare il loro costo eventuale; selezionare gli output del Progetto tra quelli esistenti o eventualmente indicarne di nuovi individuando per ognuno di essi i descrittori suggeriti (quantità, baseline, target, etc.);
- individuare i Risultati e i loro descrittori come per gli Output.

Si fa presente che ne caso di progetti territorialmente mirati gli output sono differenziati per categoria di regione. Si fa presente, inoltre, che è fondamentale che ogni Attività produca i suoi output ma che non contribuisce da sola (generalmente) al raggiungimento di un determinato Risultato. Si sottolinea qui la necessità di collegare allo stesso risultato più Attività. Tale risultato va ripetuto per tutte le Attività a cui si riferisce.

Titolo sintetico dell'Attività che si intende realizzare

A2 - Definizione Cassetta degli strumenti e avvio trasferimento

Lasciare il campo vuoto se non ci sono più Attività

Destinatari

Ministero della Salute
Assessorati regionali alla Salute

Individuare i destinatari dell'Attività e, se necessario, ripetere l'indicazione laddove si trattasse degli stessi destinatari anche per altre Attività.

Descrizione dell'Attività e delle modalità di realizzazione

Una volta definita la relativa distribuzione quali-quantitativa per le regioni meno sviluppate, si procede alla selezione delle expertise del Nucleo Tecnico Territoriale.

Il Nucleo tecnico centrale avvia, quindi, la definizione progressiva della Cassetta degli strumenti, con momenti di confronto con le regioni precursori e con gli stakeholder (cluster per la ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti/cittadini, istituzioni competenti per le policy collegate).

Si procede a definire il primo rilascio del Manuale operativo che dovrà contenere strumenti per la definizione di:

- 1) modelli prospettici di stratificazione della popolazione basati sul bisogno di assistenza,
- 2) modelli innovativi di cura che integrano sistemi ICT e di Telesalute;
- 3) sistemi di valutazione;
- 4) sistemi per la valorizzazione delle risorse umane;
- 5) sistemi per la gestione sostenibile delle relazioni con gli erogatori dei servizi.

Il Manuale operativo sarà sottoposto a una fase di commento da parte degli stakeholder per raccogliere eventuali osservazioni prima della sua presentazione alle regioni.

Si avvia il trasferimento della Cassetta degli strumenti alle altre regioni tramite incontri, laboratori, confronti a cui prendono parte anche i tutor, in modo da sviluppare gli strumenti di coordinamento con le expertise di ambito.

In questa fase si attivano le iniziative di comunicazione volte a promuovere un'azione di raccordo tra le varie policy attinenti il tema della Cronicità (e delle cure integrate a lungo termine). Saranno promosse infine attività di ricerca e disseminazione, attraverso convegni, workshop, laboratori webinar etc, sulle strategie di diffusione dell'innovazione (enhancing theory) o sull'affermazione dell'innovazione come cambiamento di paradigma (change of theory) in ambito sanitario ed in particolare in relazione alla cronicità ed all'invecchiamento attivo e in salute.

In questa fase inoltre, sarà possibile concordare degli obiettivi di realizzazione da parte delle regioni da misurare tramite la griglia Adempimenti LEA.

Descrivere l'Attività e come si intende svilupparla

Specificare quali sono gli strumenti e le procedure che verranno utilizzati per l'attuazione dell'Attività

Personale interno	X
Personale esterno (es.: selezione ex art. 7 del D.Lgs. 165/2001)	X
Affidamenti in house	
Procedure aperte (Art.60, D.Lgs. 50/2016)	
Procedure ristrette (Art.61, D.Lgs. 50/2016)	
Procedure competitive (Art.62, D.Lgs. 50/2016)	
Procedure negoziate senza bando (Art.63, D.Lgs. 50/2016)	
Dialogo competitivo (Art.64, D.Lgs. 50/2016)	
Accordi quadro (Art.54, D.Lgs. 50/2016)	
Convenzioni e contratti quadro CONSIP	X
Appalti di valore inferiore alla soglia UE (Art. 36 D.Lgs. 50/2016)	

Selezionare la Linea di Intervento di riferimento

Direzione e Coordinamento	
Comunicazione / Disseminazione	
Monitoraggio e Valutazione	
Promuovere l'emersione, la raccolta, la conoscenza di buone pratiche	
Coordinare l'analisi, la valutazione ed il confronto con le esperienze locali per la trasferibilità	X
Rilevare e analizzare le azioni di cambiamento necessarie all'efficacia di investimenti	

Vengono mostrate le Linee di Intervento inserite nell'apposita Sezione precedentemente compilata

Data di inizio dell'Attività (gg/mm/aaaa)

01/06/2019

Data di fine dell'Attività (gg/mm/aaaa)

31/12/2022

Budget allocato per tipologia di spesa

Materiali inventariabili	
Materiale di consumo	
Costi per elaborazioni dati	
Personale non dipendente da destinare allo specifico Progetto	€ 6.193.459,00
Personale dipendente da destinare allo specifico Progetto	
Personale dipendente Ente in House	
Servizi esterni (compresi lavori)	€ 671.524,00
Missioni	€ 246.352,74
Convegni	
Pubblicazioni	
Costi forfettizzati e spese generali	
Consulenze e spese di deposito (per brevetti)	
Pagamento tasse di deposito o mantenimento (per brevetti)	
Complementarietà FSE (entro 10%)	
IVA	
Altro	
TOTALE	€ 7.111.335,74

Materiali inventariabili: Inserire i costi di i beni materiali, mobili e durevoli acquistati nell'ambito progettuale come proprietà del beneficiario. Sono soggetti ad inventario i beni con valore unitario significativo. Sono esclusi da tale voce i materiali di consumo, cioè tutti quei beni che, per la loro intrinseca composizione, per la loro fragilità e per la facile usura, sono destinati ad essere utilizzati in tempi limitati. (Solo hardware e software, per un ammontare massimo del 20%).

Materiale di consumo: Inserire i costi di beni di consumo, cioè tutti quei beni che, per la loro intrinseca composizione, per la loro fragilità e per la facile usura, nell'ambito delle attività progettuali sono destinati ad essere utilizzati in tempi limitati.

Descrivere le aree e le modalità di collaborazione tra il personale interno e quello esterno

Al fine di garantire la corretta attuazione delle attività ed assicurare la coerenza tra gli obiettivi operativi e quelli generali di progetto, verranno realizzati periodicamente incontri e focus specifici di approfondimento tra i referenti delle DG del Ministero coinvolte ed il Gruppo di Lavoro (GdL) Agenas, tra GdL Agenas e gli esperti del Nucleo Tecnico Centrale (NTC) e gli esperti del NTT selezionati direttamente dal Ministero. Inoltre, nell'ambito di questa linea, saranno garantite attività di raccordo tra i referenti del Ministero, Agenas ed il personale coinvolto dal soggetto attuatore che procederà alla realizzazione della piattaforma per la cronicità attraverso incontri operativi e riunioni periodiche di coordinamento.

Fornire il numero delle risorse umane interne e delle relative funzioni, impegnate nell'attuazione di questa Attività per carica amministrativa

Dirigente (Direttore, Dirigente, ecc.)	23
Funzionario e assimilati	10
Impiegato	3

Fornire il numero dei **consulenti esterni** e delle relative funzioni, impegnate nell'attuazione di questa Attività, per ruolo ed esperienza maturata nella gestione di interventi del PO o simili

Strategico - Almeno 10 anni di esperienza	16
Specialistico - Almeno 7 anni di esperienza	20
Tecnico operativo - Almeno 5 anni di esperienza	20
Operativo - Almeno 3 anni di esperienza	10

Fornire il numero delle risorse umane dell'**ente in house** e delle relative funzioni, impegnate nell'attuazione di questa Attività per carica amministrativa

Dirigente (Direttore, Dirigente, ecc.)	
Quadro e assimilati	
Impiegato	

Riepilogo delle giornate/uomo e delle risorse umane interne ed esterne previste in questa Attività	Numero	Giornate uomo complessivo
Personale interno	36	4.109
Consulenti esterni	66	18.970
Personale di enti in house	0	
Personale di società fornitrici di beni e servizi*	14	2.000

**Personale di società fornitrici di beni e servizi: inserire al momento quella che potrebbe essere una previsione relativa alle risorse umane e che potrebbe essere confermata o meno nel corso dell'attuazione del Progetto.*

Indicare le realizzazioni (gli output) che verranno prodotte a seguito dell'Attività (max 3)

Intese/reti di cooperazione tra PA (protocolli, accordi, etc.)	
Applicativi e sistemi informativi (sviluppo app, rilascio funzionalità aggiuntive, etc.)	
Attività di accompagnamento (affiancamento on the job, supporto specialistico, etc.)	
Banche dati statistiche	
Documenti di indirizzo (linee guida, documenti metodologici, etc.)	X
Documenti strategici (piani di comunicazione, piani operativi, etc.)	
Documenti tecnici (report, infografica, etc.)	
Eventi di capacity building (laboratori, workshop, etc.)	
Eventi di rilievo nazionale e internazionale (dibattiti tematici, divulgazione dossier, etc.)	
Incontri pubblici (convegni, conferenze, etc.)	
Indagini (sopralluoghi, verifiche in loco, etc.)	
Materiali informativi (brochure, roll up, etc.)	
Partecipanti (incontri, gruppi di lavoro, etc.)	
Prodotti divulgativi (rapporti di monitoraggio, ricerche valutative, etc.)	
Prodotti multimediali e siti internet	
Riunioni tecniche (comitati, tavoli, etc.)	
Scambi di esperienze (community, visite studio, etc.)	
Studi e analisi (cases study, benchmarking, etc.)	

Utilizzare le ultime 2 righe per inserire eventuali realizzazioni non riconducibili alle classi proposte

Inserire gli Indicatori di Output per ciascuna delle realizzazioni selezionate			
	Output 1	Output 2	Output 3
Output di riferimento	Documenti di indirizzo (linee guida, documenti metodologici, etc.)		
Indicatore	Manuale operativo 1° versione		
Unità di misura	Numero		
Fonte	interna		
Categoria di Regione	Tutte		
Baseline	0		
2019	0		
2020	0		
2021	1		
Valore target	1		

Output di riferimento: viene pre-compilato in base alle selezioni della tabella precedente

Indicatore: inserire il nome dell'indicatore con cui si vuole monitorare il raggiungimento dell'output prefissato, specificando meglio l'output

Unità di misura: selezionare dal menu a tendina l'unità di misura dell'indicatore

Fonte: indicare la fonte dei dati per il calcolo dell'indicatore

Categoria di regione: pre-compilato in base alla scelta effettuata nella Sezione dell'anagrafica del Progetto; se del caso, differenziare l'indicatore per ciascuna categoria di Regione

Baseline: inserire il valore dell'indicatore calcolato all'inizio del Progetto

Target: inserire il valore dell'indicatore che ci si aspetta di raggiungere con la realizzazione del Progetto

Inoltre, per ciascun anno, indicare il valore dell'indicatore che ci si aspetta a quella data

Selezionare il Risultato Atteso di Progetto previsto dall'Attività

Efficace pianificazione delle attività di progetto	
Attivazione di comunità di pratica/gruppi di lavoro	X
Codificazione di nuove strategie e metodologie per la cronicità	

Vengono mostrati i Risultati Attesi inseriti nella Sezione degli Obiettivi e Risultati Attesi

ATTIVITÀ 6

Le Attività sono il terreno concreto su cui il Progetto viene messo all'opera e nel presente formulario rappresentano l'ambito di descrizione di dettaglio fondamentale per la comprensione del tipo di Progetto che si intende realizzare. In questa Sezione viene richiesto di:

- descrivere dettagliatamente quello che si fa in concreto e che produce effettivamente i costi del Progetto;
- individuare le modalità che si intende utilizzare per la realizzazione delle Attività stesse;
- mettere ogni Attività in relazione con le Linee di Intervento individuate (anche esse poste automaticamente in relazione con Obiettivi Generali e Operativi ai fini di una definizione finale del Quadro Logico del Progetto);
- indicare il budget allocato in ogni singola Attività secondo le voci di spesa contenute nel sistema di rendicontazione del Programma e, obbligatoriamente, richieste da IGRUE;
- indicare le risorse umane interne utilizzate e il loro inquadramento contrattuale di massima che ne giustificano il costo eventuale;
- indicare le risorse umane esterne indicandone tipologia di specializzazione e durata dell'esperienza professionale richiesta che ne giustificano il costo eventuale;
- indicare le risorse umane dell'Ente in house che eventualmente viene ingaggiato nella realizzazione del Progetto, indicare il loro costo eventuale; selezionare gli output del Progetto tra quelli esistenti o eventualmente indicarne di nuovi individuando per ognuno di essi i descrittori suggeriti (quantità, baseline, target, etc.);
- individuare i Risultati e i loro descrittori come per gli Output.

Si fa presente che ne caso di progetti territorialmente mirati gli output sono differenziati per categoria di regione. Si fa presente, inoltre, che è fondamentale che ogni Attività produca i suoi output ma che non contribuisce da sola (generalmente) al raggiungimento di un determinato Risultato. Si sottolinea qui la necessità di collegare allo stesso risultato più Attività. Tale risultato va ripetuto per tutte le Attività a cui si riferisce.

Titolo sintetico dell'Attività che si intende realizzare

A3 - Supporto per rilevazione e pianificazione

Lasciare il campo vuoto se non ci sono più Attività

Destinatari

Ministero della Salute
Assessorati regionali alla Salute

Individuare i destinatari dell'Attività e, se necessario, ripetere l'indicazione laddove si trattasse degli stessi destinatari anche per altre Attività.

Descrizione dell'Attività e delle modalità di realizzazione

Il Nucleo Tecnico, prosegue l'attività di supporto alla pianificazione con la definizione di ulteriori componenti della cassetta degli strumenti, anche proseguendo il confronto con le regioni precorritrici, ed in particolare procede, anche tramite interviste volte a modellizzare esperienze virtuose delle regioni, con lo sviluppo degli strumenti a supporto della gestione delle attività di pianificazione anche nel dettaglio come, ad esempio, le indicazioni sulla sequenza delle attività e la matrice della responsabilità.

Nell'attività di implementazione della pianificazione il Nucleo Tecnico, tramite i tutor impegnati sul territorio, trasferisce gli strumenti residui della cassetta ed in particolare quelli a supporto della gestione delle attività di pianificazione e assiste i processi di adozione e uso del Manuale operativo che, giunto alla sua versione definitiva, fornisce indicazioni puntuali sulle modalità di utilizzo dell'intera cassetta degli strumenti.

Nel corso della fase di implementazione i gruppi di lavoro regionali sono invitati a confrontarsi con gli stakeholder locali (società scientifiche, associazioni di pazienti, etc.) al fine di un maggiore adattamento al contesto specifico di riferimento. Continua l'attività di ricerca finalizzata a fare emergere buone prassi di interventi per la sfida alla cronicità supportata da ICT, da tradurre in modelli di intervento per favorire la scalabilità per supportare il decisore pubblico.

Al termine di questa fase le regioni potranno essere in grado di produrre e mettere in atto piani d'azione e d'investimento strutturali per la sfida alla cronicità supportata dall'ICT e disporranno di adeguati strumenti di monitoraggio dei risultati e degli outcome clinici discendenti dalla loro realizzazione. Parte di tali outcome potranno a loro volta essere collegati agli indicatori previsti nell'ambito del Nuovo sistema di Garanzia e della verifica degli adempimenti dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA), opportunamente integrati nel tempo, ove le prime due fasi risultino completate.

Descrivere l'Attività e come si intende svilupparla

Specificare quali sono gli strumenti e le procedure che verranno utilizzati per l'attuazione dell'Attività

Personale interno	X
Personale esterno (es.: selezione ex art. 7 del D.Lgs. 165/2001)	X
Affidamenti in house	
Procedure aperte (Art.60, D.Lgs. 50/2016)	
Procedure ristrette (Art.61, D.Lgs. 50/2016)	
Procedure competitive (Art.62, D.Lgs. 50/2016)	
Procedure negoziate senza bando (Art.63, D.Lgs. 50/2016)	
Dialogo competitivo (Art.64, D.Lgs. 50/2016)	
Accordi quadro (Art.54, D.Lgs. 50/2016)	
Convenzioni e contratti quadro CONSIP	X
Appalti di valore inferiore alla soglia UE (Art. 36 D.Lgs. 50/2016)	

Selezionare la Linea di Intervento di riferimento

Direzione e Coordinamento	
Comunicazione / Disseminazione	
Monitoraggio e Valutazione	
Promuovere l'emersione, la raccolta, la conoscenza di buone pratiche	
Coordinare l'analisi, la valutazione ed il confronto con le esperienze locali per la trasferibilità	
Rilevare e analizzare le azioni di cambiamento necessarie all'efficacia di investimenti	X

Vengono mostrate le Linee di Intervento inserite nell'apposita Sezione precedentemente compilata

Data di inizio dell'Attività (gg/mm/aaaa)

06/06/2020

Data di fine dell'Attività (gg/mm/aaaa)

30/09/2023

Budget allocato per tipologia di spesa	
Materiali inventariabili	
Materiale di consumo	
Costi per elaborazioni dati	
Personale non dipendente da destinare allo specifico Progetto	€ 6.193.459,00
Personale dipendente da destinare allo specifico Progetto	
Personale dipendente Ente in House	
Servizi esterni (compresi lavori)	€ 671.524,00
Missioni	€ 246.352,74
Convegni	
Pubblicazioni	
Costi forfettizzati e spese generali	
Consulenze e spese di deposito (per brevetti)	
Pagamento tasse di deposito o mantenimento (per brevetti)	
Complementarietà FSE (entro 10%)	
IVA	
Altro	
TOTALE	€ 7.111.335,74

Materiali inventariabili: Inserire i costi di i beni materiali, mobili e durevoli acquistati nell'ambito progettuale come proprietà del beneficiario. Sono soggetti ad inventario i beni con valore unitario significativo. Sono esclusi da tale voce i materiali di consumo, cioè tutti quei beni che, per la loro intrinseca composizione, per la loro fragilità e per la facile usura, sono destinati ad essere utilizzati in tempi limitati. (Solo hardware e software, per un ammontare massimo del 20%).

Materiale di consumo: Inserire i costi di beni di consumo, cioè tutti quei beni che, per la loro intrinseca composizione, per la loro fragilità e per la facile usura, nell'ambito delle attività progettuali sono destinati ad essere utilizzati in tempi limitati.

Descrivere le aree e le modalità di collaborazione tra il personale interno e quello esterno

Al fine di garantire la corretta attuazione delle attività ed assicurare la coerenza tra gli obiettivi operativi e quelli generali di progetto, verranno realizzati periodicamente incontri e focus specifici di approfondimento tra i referenti delle DG del Ministero coinvolte ed il Gruppo di Lavoro (GdL) Agenas, tra GdL Agenas e gli esperti del Nucleo Tecnico Centrale (NTC) e gli esperti del NTT selezionati direttamente dal Ministero. Nell'ambito di questa linea saranno inoltre garantite attività di raccordo tra i referenti del Ministero e di Agenas ed il personale coinvolto dal soggetto attuatore che procederà alla realizzazione della piattaforma per la cronicità attraverso incontri operativi e riunioni periodiche di coordinamento.

Fornire il numero delle risorse umane interne e delle relative funzioni, impegnate nell'attuazione di questa Attività per carica amministrativa

Dirigente (Direttore, Dirigente, ecc.)	23
Funzionario e assimilati	10
Impiegato	3

Fornire il numero dei **consulenti esterni** e delle relative funzioni, impegnate nell'attuazione di questa Attività, per ruolo ed esperienza maturata nella gestione di interventi del PO o simili

Strategico - Almeno 10 anni di esperienza	16
Specialistico - Almeno 7 anni di esperienza	20
Tecnico operativo - Almeno 5 anni di esperienza	20
Operativo - Almeno 3 anni di esperienza	10

Fornire il numero delle risorse umane dell'**ente in house** e delle relative funzioni, impegnate nell'attuazione di questa Attività per carica amministrativa

Dirigente (Direttore, Dirigente, ecc.)	
Quadro e assimilati	
Impiegato	

Riepilogo delle giornate/uomo e delle risorse umane interne ed esterne previste in questa Attività	Numero	Giornate uomo complessivo
Personale interno	36	4.280
Consulenti esterni	66	18.970
Personale di enti in house	0	
Personale di società fornitrici di beni e servizi*	14	2.000

**Personale di società fornitrici di beni e servizi: inserire al momento quella che potrebbe essere una previsione relativa alle risorse umane e che potrebbe essere confermata o meno nel corso dell'attuazione del Progetto.*

Indicare le realizzazioni (gli output) che verranno prodotte a seguito dell'Attività (max 3)	
Intese/reti di cooperazione tra PA (protocolli, accordi, etc.)	
Applicativi e sistemi informativi (sviluppo app, rilascio funzionalità aggiuntive, etc.)	
Attività di accompagnamento (affiancamento on the job, supporto specialistico, etc.)	
Banche dati statistiche	
Documenti di indirizzo (linee guida, documenti metodologici, etc.)	X
Documenti strategici (piani di comunicazione, piani operativi, etc.)	
Documenti tecnici (report, infografica, etc.)	
Eventi di capacity building (laboratori, workshop, etc.)	
Eventi di rilievo nazionale e internazionale (dibattiti tematici, divulgazione dossier, etc.)	
Incontri pubblici (convegni, conferenze, etc.)	
Indagini (sopralluoghi, verifiche in loco, etc.)	
Materiali informativi (brochure, roll up, etc.)	
Partecipanti (incontri, gruppi di lavoro, etc.)	
Prodotti divulgativi (rapporti di monitoraggio, ricerche valutative, etc.)	
Prodotti multimediali e siti internet	
Riunioni tecniche (comitati, tavoli, etc.)	
Scambi di esperienze (community, visite studio, etc.)	
Studi e analisi (cases study, benchmarking, etc.)	

Utilizzare le ultime 2 righe per inserire eventuali realizzazioni non riconducibili alle classi proposte

Inserire gli Indicatori di Output per ciascuna delle realizzazioni selezionate			
	Output 1	Output 2	Output 3
Output di riferimento	Documenti di indirizzo (linee guida, documenti metodologici, etc.)		
Indicatore	Manuale operativo 2° versione		
Unità di misura	Numero		
Fonte	interna		
Categoria di Regione	Tutte		
Baseline	0		
2020	0		
2021	0		
2022	1		
Valore target	1		

Output di riferimento: viene pre-compilato in base alle selezioni della tabella precedente

Indicatore: inserire il nome dell'indicatore con cui si vuole monitorare il raggiungimento dell'output prefissato, specificando meglio l'output

Unità di misura: selezionare dal menu a tendina l'unità di misura dell'indicatore

Fonte: indicare la fonte dei dati per il calcolo dell'indicatore

Categoria di regione: pre-compilato in base alla scelta effettuata nella Sezione dell'anagrafica del Progetto; se del caso, differenziare l'indicatore per ciascuna categoria di Regione

Baseline: inserire il valore dell'indicatore calcolato all'inizio del Progetto

Target: inserire il valore dell'indicatore che ci si aspetta di raggiungere con la realizzazione del Progetto

Inoltre, per ciascun anno, indicare il valore dell'indicatore che ci si aspetta a quella data

Selezionare il Risultato Atteso di Progetto previsto dall'Attività	
Efficace pianificazione delle attività di progetto	
Attivazione di comunità di pratica/gruppi di lavoro	
Codificazione di nuove strategie e metodologie per la cronicità	X

Vengono mostrati i Risultati Attesi inseriti nella Sezione degli Obiettivi e Risultati Attesi

ATTIVITÀ 7

Le Attività sono il terreno concreto su cui il Progetto viene messo all'opera e nel presente formulario rappresentano l'ambito di descrizione di dettaglio fondamentale per la comprensione del tipo di Progetto che si intende realizzare. In questa Sezione viene richiesto di:

- descrivere dettagliatamente quello che si fa in concreto e che produce effettivamente i costi del Progetto;
- individuare le modalità che si intende utilizzare per la realizzazione delle Attività stesse;
- mettere ogni Attività in relazione con le Linee di Intervento individuate (anche esse poste automaticamente in relazione con Obiettivi Generali e Operativi ai fini di una definizione finale del Quadro Logico del Progetto);
- indicare il budget allocato in ogni singola Attività secondo le voci di spesa contenute nel sistema di rendicontazione del Programma e, obbligatoriamente, richieste da IGRUE;
- indicare le risorse umane interne utilizzate e il loro inquadramento contrattuale di massima che ne giustifichino il costo eventuale;
- indicare le risorse umane esterne indicandone tipologia di specializzazione e durata dell'esperienza professionale richiesta che ne giustifichino il costo eventuale;
- indicare le risorse umane dell'Ente in house che eventualmente viene ingaggiato nella realizzazione del Progetto, indicare il loro costo eventuale; selezionare gli output del Progetto tra quelli esistenti o eventualmente indicarne di nuovi individuando per ognuno di essi i descrittori suggeriti (quantità, baseline, target, etc.);
- individuare i Risultati e i loro descrittori come per gli Output.

Si fa presente che ne caso di progetti territorialmente mirati gli output sono differenziati per categoria di regione. Si fa presente, inoltre, che è fondamentale che ogni Attività produca i suoi output ma che non contribuisce da sola (generalmente) al raggiungimento di un determinato Risultato. Si sottolinea qui la necessità di collegare allo stesso risultato più Attività. Tale risultato va ripetuto per tutte le Attività a cui si riferisce.

Titolo sintetico dell'Attività che si intende realizzare

Lasciare il campo vuoto se non ci sono più Attività

Destinatari

Individuare i destinatari dell'Attività e, se necessario, ripetere l'indicazione laddove si trattasse degli stessi destinatari anche per altre Attività.

Descrizione dell'Attività e delle modalità di realizzazione

Descrivere l'Attività e come si intende svilupparla

Specificare quali sono gli strumenti e le procedure che verranno utilizzati per l'attuazione dell'Attività

Personale interno	
Personale esterno (es.: selezione ex art. 7 del D.Lgs. 165/2001)	
Affidamenti in house	
Procedure aperte (Art.60, D.Lgs. 50/2016)	
Procedure ristrette (Art.61, D.Lgs. 50/2016)	
Procedure competitive (Art.62, D.Lgs. 50/2016)	
Procedure negoziate senza bando (Art.63, D.Lgs. 50/2016)	
Dialogo competitivo (Art.64, D.Lgs. 50/2016)	
Accordi quadro (Art.54, D.Lgs. 50/2016)	
Convenzioni e contratti quadro CONSIP	
Appalti di valore inferiore alla soglia UE (Art. 36 D.Lgs. 50/2016)	

Selezionare la Linea di Intervento di riferimento	
Direzione e Coordinamento	
Comunicazione / Disseminazione	
Monitoraggio e Valutazione	
Promuovere l'emersione, la raccolta, la conoscenza di buone pratiche	
Coordinare i analisi, la valutazione ed il confronto con le esperienze locali per la trasferibilità	
Rilevare e analizzare le azioni di cambiamento necessarie all'efficacia di investimenti	

Vengono mostrate le Linee di Intervento inserite nell'apposita Sezione precedentemente compilata

Data di inizio dell'Attività (gg/mm/aaaa)

Data di fine dell'Attività (gg/mm/aaaa)

Budget allocato per tipologia di spesa	
Materiali inventariabili	
Materiale di consumo	
Costi per elaborazioni dati	
Personale non dipendente da destinare allo specifico Progetto	
Personale dipendente da destinare allo specifico Progetto	
Personale dipendente Ente in House	
Servizi esterni (compresi lavori)	
Missioni	
Convegni	
Pubblicazioni	
Costi forfettizzati e spese generali	
Consulenze e spese di deposito (per brevetti)	
Pagamento tasse di deposito o mantenimento (per brevetti)	
Complementarietà FSE (entro 10%)	
IVA	
Altro	
TOTALE	

Materiali inventariabili: Inserire i costi di i beni materiali, mobili e durevoli acquistati nell'ambito progettuale come

proprietà del beneficiario. Sono soggetti ad inventario i beni con valore unitario significativo. Sono esclusi da tale voce i materiali di consumo, cioè tutti quei beni che, per la loro intrinseca composizione, per la loro fragilità e per la facile usura, sono destinati ad essere utilizzati in tempi limitati. (Solo hardware e software, per un ammontare massimo del 20%).

Materiale di consumo: Inserire i costi di beni di consumo, cioè tutti quei beni che, per la loro intrinseca composizione, per la loro fragilità e per la facile usura, nell'ambito delle attività progettuali sono destinati ad essere utilizzati in tempi limitati.

Fornire il numero delle risorse umane interne e delle relative funzioni, impegnate nell'attuazione di questa Attività per carica amministrativa

Dirigente (Direttore, Dirigente, ecc.)	
Funzionario e assimilati	
Impiegato	

Fornire il numero dei consulenti esterni e delle relative funzioni, impegnate nell'attuazione di questa Attività, per ruolo ed esperienza maturata nella gestione di interventi del PO o simili

Strategico - Almeno 10 anni di esperienza	
Specialistico - Almeno 7 anni di esperienza	
Tecnico operativo - Almeno 5 anni di esperienza	
Operativo - Almeno 3 anni di esperienza	

Fornire il numero delle risorse umane dell'ente in house e delle relative funzioni, impegnate nell'attuazione di questa Attività per carica amministrativa

Dirigente (Direttore, Dirigente, ecc.)	
Quadro e assimilati	
Impiegato	

Riepilogo delle giornate/uomo e delle risorse umane interne ed esterne previste in questa Attività	Numero	Giornate uomo complessivo
Personale interno	0	
Consulenti esterni	0	
Personale di enti in house	0	
Personale di società fornitrici di beni e servizi*		

**Personale di società fornitrici di beni e servizi: inserire al momento quella che potrebbe essere una previsione relativa alle risorse umane e che potrebbe essere confermata o meno nel corso dell'attuazione del Progetto.*

Indicare le realizzazioni (gli output) che verranno prodotte a seguito dell'Attività (max 3)

Intese/reti di cooperazione tra PA (protocolli, accordi, etc.)	
Applicativi e sistemi informativi (sviluppo app, rilascio funzionalità aggiuntive, etc.)	
Attività di accompagnamento (affiancamento on the job, supporto specialistico, etc.)	
Banche dati statistiche	
Documenti di indirizzo (linee guida, documenti metodologici, etc.)	

Documenti strategici (piani di comunicazione, piani operativi, etc.)	
Documenti tecnici (report, infografica, etc.)	
Eventi di capacity building (laboratori, workshop, etc.)	
Eventi di rilievo nazionale e internazionale (dibattiti tematici, divulgazione dossier, etc.)	
Incontri pubblici (convegni, conferenze, etc.)	
Indagini (sopralluoghi, verifiche in loco, etc.)	
Materiali informativi (brochure, roll up, etc.)	
Partecipanti (incontri, gruppi di lavoro, etc.)	
Prodotti divulgativi (rapporti di monitoraggio, ricerche valutative, etc.)	
Prodotti multimediali e siti internet	
Riunioni tecniche (comitati, tavoli, etc.)	
Scambi di esperienze (community, visite studio, etc.)	
Studi e analisi (cases study, benchmarking, etc.)	

Utilizzare le ultime 2 righe per inserire eventuali realizzazioni non riconducibili alle classi proposte

Inserire gli Indicatori di Output per ciascuna delle realizzazioni selezionate			
	Output 1	Output 2	Output 3
Output di riferimento			
Indicatore			
Unità di misura			
Fonte			
Categoria di Regione			
Baseline			
2015			
2016			
2017			
2018			
2019			
2020			
2021			
2022			
Valore target			

Output di riferimento: viene pre-compilato in base alle selezioni della tabella precedente
Indicatore: inserire il nome dell'indicatore con cui si vuole monitorare il raggiungimento dell'output prefissato, specificando meglio l'output
Unità di misura: selezionare dal menu a tendina l'unità di misura dell'indicatore
Fonte: indicare la fonte dei dati per il calcolo dell'indicatore
Categoria di regione: pre-compilato in base alla scelta effettuata nella Sezione dell'anagrafica del Progetto; se del caso, differenziare l'indicatore per ciascuna categoria di Regione
Baseline: inserire il valore dell'indicatore calcolato all'inizio del Progetto
Target: inserire il valore dell'indicatore che ci si aspetta di raggiungere con la realizzazione del Progetto
Inoltre, per ciascun anno, indicare il valore dell'indicatore che ci si aspetta a quella data

Selezionare il Risultato Atteso di Progetto previsto dall'Attività

Efficace pianificazione delle attività di progetto

Attivazione di comunità di pratica/gruppi di lavoro

Codificazione di nuove strategie e metodologie per la cronicità

Vengono mostrati i Risultati Attesi inseriti nella Sezione degli Obiettivi e Risultati Attesi

5.AS.1	Documenti di indirizzo (linee guida, documenti metodologici, etc.)	Manuale operativo 1° versione	num	interna	AS	0					0	0	1		1
6.AS.1	Documenti di indirizzo (linee guida, documenti metodologici, etc.)	Manuale operativo 2° versione	num	interna	AS	0						0	0	1	1

INDICATORI DI RISULTATO DEL PROGETTO**Inserire prima i Risultati Attesi nella Sezione "Obiettivi"****Inserire gli Indicatori di Risultato per ciascuno dei Risultati Attesi inseriti nella Sezione "Obiettivi"**

	Risultato 1	Risultato 2	Risultato 3
Risultato atteso di riferimento	Efficace pianificazione delle attività di progetto	Attivazione di comunità di pratica/gruppi di lavoro	Codificazione di nuove strategie e metodologie per la cronicità
Indicatore	Documento contenente indice e materiale preparatorio per il Manuale operativo	Gruppi formalizzati con provvedimento	Documento Action Plan per azioni e investimenti per la sfida della Cronicità
Unità di misura	Numero	Numero	Numero
Fonte	interna	interna	interna
Categoria di Regione	Tutte	Tutte	Tutte
Baseline	0	0	0
2016			
2017			
2018	0	0	0
2019	1	0	0
2020	0	5	0
2021	0	0	0
2022	0	0	1
Valore target	1	5	1

QUADRO LOGICO

Obiettivi generali	Obiettivi operativi	Linee Intervento	Attività	Output	Risultato Atteso
<p>OG1 - Promuovere lo sviluppo di capacità e competenze nella definizione modelli innovativi e sostenibili per l'implementazione delle 5 macrofasi del Piano Nazionale Cronicità che sfruttino anche le potenzialità offerte dall'ICT</p>	<p>OO1 - Definire una metodologia comune da applicarsi a livello regionale e aziendale per supportare progressivamente i processi di definizione, organizzazione, acquisizione, implementazione, valutazione, governo e valorizzazione delle risorse umane, relativi alla gestione della sfida della cronicità con il supporto dell'ICT</p>	<p>LI1 - Promuovere l'emersione, la raccolta, la conoscenza di buone pratiche</p>	<p>A4 - A1 - Studio e Analisi per un manuale operativo</p>	<p>4.AS.1 - n. Progetto definitivo</p>	<p>RA1 - Documento contenente indice e materiale preparatorio per il Manuale operativo</p>
<p>OG2 - Promuovere l'individuazione e la scalabilità di buone pratiche nella sfida alla Cronicità con il supporto dell'ICT a livello regionale e/o nazionale.</p>	<p>OO2 - Affiancare, tramite il Nucleo Tecnico, il Ministero nel trasferimento e nella adozione della metodologia per la progettazione di modelli innovativi e sostenibili per la cronicità e nell'attivazione di iniziative di confronto tra</p>	<p>LI2 - Coordinare l'analisi, la valutazione ed il confronto con le esperienze locali per la trasferibilità</p>	<p>A5 - A2 - Definizione Cassetta degli strumenti e avvio trasferimento</p>	<p>5.AS.1 - Manuale operativo 1° versione</p>	<p>RA2 - Gruppi formalizzati con provvedimento</p>
<p>OG3 - Migliorare l'attività di pianificazione degli interventi e degli investimenti da parte delle Regioni per l'attuazione del PNC</p>	<p>OO3 - Potenziare la capacità di analisi e definizione delle azioni di cambiamento necessarie all'efficacia di interventi per affrontare la sfida della Cronicità</p>	<p>LI3 - Rilevare e analizzare le azioni di cambiamento necessarie all'efficacia di investimenti</p>	<p>A6 - A3 - Supporto per rilevazione e pianificazione</p>	<p>6.AS.1 - Manuale operativo 2° versione</p>	<p>RA3 - Documento Action Plan per azioni e investimenti per la sfida della Cronicità</p>

INDICATORI DI OUTPUT DEL PROGRAMMA

Indicare le realizzazioni previste dal Programma che verranno prodotte dal Progetto

Operatori coinvolti in percorsi di rafforzamento delle competenze

Amministrazioni/Uffici/Strutture coinvolte in nuovi processi di riorganizzazione e di razionalizzazione della propria struttura organizzativa, di ridefinizione delle modalità di erogazione dei servizi, di adozione di sistemi di gestione orientati alla qualità

X

Inserire gli Indicatori di Output per ciascuna delle realizzazioni selezionate e per la categoria di Regione

	Output 1	Output 2	Output 3
Output di riferimento	Amministrazioni/Uffici/Strutture coinvolte in nuovi processi di riorganizzazione e di razionalizzazione della propria struttura organizzativa, di ridefinizione delle modalità di erogazione dei servizi, di adozione di sistemi di gestione orientati alla qualità		
Codice indicatore	#VALORE!		
Indicatore	#VALORE!		
Unità di misura	Numero		
Fonte	interna		
Categoria di Regione	Tutte		
Baseline	0		
2016			
2017			
2018	0		
2019	0		
2020	2		
2021	2		
2022	2		
Valore target	10		

Inserire gli Indicatori di Output per ciascuna delle realizzazioni selezionate e per la categoria di Regione

	Output 4	Output 5	Output 6
--	----------	----------	----------

Output di riferimento			
Codice indicatore			
Indicatore			
Unità di misura			
Fonte			
Categoria di Regione			
Baseline			
2016			
2017			
2018			
2019			
2020			
2021			
2022			
Valore target			

Output di riferimento: viene pre-compilato in base alle selezioni della tabella precedente

Indicatore: viene pre-compilato il nome dell'indicatore con cui si vuole monitorare il raggiungimento dell'output prefissato, specificando meglio l'output

Unità di misura: viene pre-compilata l'unità di misura dell'indicatore

Fonte: indicare la fonte dei dati per il calcolo dell'indicatore

Categoria di regione: pre-compilato in base alla scelta effettuata nella Sezione dell'anagrafica del progetto; se del caso, differenziare l'indicatore per ciascuna categoria di Regione

Baseline: inserire il valore dell'indicatore calcolato all'inizio del progetto

Target: inserire il valore dell'indicatore che ci si aspetta di raggiungere con la realizzazione del progetto

Inoltre, per ciascun anno, indicare il valore dell'indicatore che ci si aspetta a quella data

INDICATORI DI RISULTATO DEL PROGRAMMA

Al raggiungimento di quale dei Risultati attesi previsti dal Programma concorre il Progetto?	
Dipendenti di Amministrazioni locali che hanno seguito corsi di formazione ICT	
Quota di operatori che hanno completato con successo i percorsi di rafforzamento delle competenze digitali	
Amministrazioni che si sono riorganizzate	X

Inserire gli Indicatori di Risultato per ciascuno dei Risultati attesi selezionati e per la categoria di Regione			
	Risultato 1	Risultato 2	Risultato 3
Risultato di riferimento	Amministrazioni che si sono riorganizzate		
Codice indicatore	7RIS		
Indicatore	Numero di Amministrazioni/Uffici/Strutture che hanno implementato nuovi processi di riorganizzazione e razionalizzazione della propria struttura		
Unità di misura	Numero		
Fonte	interna		
Categoria di Regione	Tutte		
Baseline	0		
2016			
2017			
2018	0		
2019	2		
2020	2		
2021	2		
2022	2		
Valore target	10		

Risultato di riferimento: viene pre-compilato in base alle selezioni della tabella precedente

Indicatore: viene pre-compilato il nome dell'indicatore con cui si vuole monitorare il raggiungimento dell'output prefissato

Unità di misura: viene pre-compilata l'unità di misura dell'indicatore

Fonte: indicare la fonte dei dati per il calcolo dell'indicatore

Categoria di regione: pre-compilato in base alla scelta effettuata nella Sezione dell'anagrafica del Progetto; se del caso, differenziare l'indicatore per ciascuna categoria di Regione

Baseline: inserire il valore dell'indicatore calcolato all'inizio del Progetto

Target: inserire il valore dell'indicatore che ci si aspetta di raggiungere con la realizzazione del Progetto

Inoltre, per ciascun anno, indicare il valore dell'indicatore che ci si aspetta a quella data

RISORSE UMANE

In questa Sezione si chiede di riepilogare il numero complessivo delle risorse umane impiegate nell'attuazione del Progetto

Fornire il numero delle **risorse umane interne** e delle relative funzioni, impegnate nell'attuazione del Progetto per carica amministrativa

Dirigente (Direttore, Dirigente, ecc.)	15
Funzionario e assimilati	14
Impiegato	3

Fornire il numero dei **consulenti esterni** e delle relative funzioni, impegnate nell'attuazione del Progetto, per ruolo ed esperienza maturata nella gestione di interventi del PO o simili

Strategico - Almeno 10 anni di esperienza	22
Specialistico - Almeno 7 anni di esperienza	20
Tecnico operativo - Almeno 5 anni di esperienza	20
Operativo - Almeno 3 anni di esperienza	10

Fornire il numero delle risorse umane dell'**ente in house** e delle relative funzioni, impegnate nell'attuazione del Progetto per carica amministrativa

Dirigente (Direttore, Dirigente, ecc.)	2
Quadro e assimilati	2
Impiegato	4

Riepilogo delle giornate/uomo e delle risorse umane interne ed esterne previste in questo Progetto	Numero	Giornate uomo complessivo
Personale interno	32	15.359
Consulenti esterni	72	44.114
Personale di enti in house	8	6.000
Personale di società fornitrici di beni e servizi*	14	4.000

**Personale di società fornitrici di beni e servizi: inserire al momento quella che potrebbe essere una previsione relativa alle risorse umane e che potrebbe essere confermata o meno nel corso dell'attuazione del Progetto.*

QUADRO FINANZIARIO

In questa Sezione viene riepilogato automaticamente il budget allocato per l'intero Progetto sulla base degli importi inseriti nei singoli fogli delle Attività

Budget allocato per tipologia di spesa per l'intero Progetto	
Materiali inventariabili	€ 0,00
Materiale di consumo	€ 0,00
Costi per elaborazioni dati	€ 0,00
Personale non dipendente da destinare allo specifico Progetto	€ 14.261.521,00
Personale dipendente da destinare allo specifico Progetto	€ 0,00
Personale dipendente Ente in House	€ 2.337.191,00
Servizi esterni (compresi lavori)	€ 1.569.304,00
Missioni	€ 1.457.629,00
Convegni	€ 0,00
Pubblicazioni	€ 0,00
Costi forfettizzati e spese generali	€ 0,00
Consulenze e spese di deposito (per brevetti)	€ 0,00
Pagamento tasse di deposito o mantenimento (per brevetti)	€ 0,00
Complementarietà FSE (entro 10%)	€ 0,00
IVA	€ 566.824,00
Altro	€ 0,00
TOTALE	€ 20.192.469,00

CRONOPROGRAMMA DI SPESA

Completare la tabella indicando gli importi di spesa previsti annualmente per ciascuna Linea di Intervento								
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	TOT
Direzione e Coordinamento			€156.500	€408.756	€408.756	€408.756	€287.643	€1.670.412
Comunicazione / Disseminazione			€50.000	€471.906	€471.906	€471.906	€332.082	€1.797.800
Monitoraggio e Valutazione			€148.380	€525.599	€525.599	€525.599	€369.866	€2.095.042
Promuovere l'emersione, la raccolta, la conoscenza di buone pratiche			€406.544					€406.544
Coordinare l'analisi, la valutazione ed il confronto con le esperienze locali per la trasferibilità			€1.196.000	€1.597.141	€1.597.141	€1.597.141	€1.123.914	€7.111.336
Rilevare e analizzare le azioni di cambiamento necessarie all'efficacia di investimenti			€375.000	€1.818.811	€1.818.811	€1.818.811	€1.279.904	€7.111.336
TOTALE			€2.332.424	€4.822.212	€4.822.212	€4.822.212	€3.393.409	€20.192.469

GESTIONE DEL PROGETTO (CAPACITÀ AMMINISTRATIVA E OPZIONI DI RENDICONTAZIONE DEI COSTI)

Individuazione del Beneficiario. Indicare la Struttura che assumerà la funzione di Beneficiario

La responsabilità del Beneficiario è in capo alla Direzione generale della programmazione sanitaria (DG Progs) che opera congiuntamente alla Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica (DG SISS). L'ufficio che coordina la gestione e l'attuazione dei progetti nell'ambito dei fondi strutturali europei è l'Ufficio VII – Patrimonio del SSN, incardinato nella DG Progs. Nell'ambito della DG Progs l'ufficio V – Livelli essenziali di assistenza territoriale e socio-sanitaria è competente per il coordinamento tecnico delle attività. Nell'ambito della DG SISS l'ufficio III – Sistema informativo sanitario nazionale è competente per il coordinamento tecnico delle attività.

In questo caso va soltanto individuata la Struttura che assumerà la funzione di Beneficiario.

Descrizione della Struttura del Beneficiario. Evidenziare la pertinenza, la coerenza e l'utilità della scelta della Struttura in ragione delle competenze organizzative e progettuali in possesso del Proponente e/o maturate nelle precedenti Programmazioni

L'ufficio VII – DG Progs, nell'ambito della programmazione 2007-2013 ha coordinato il progetto POAT Salute dedicato alle quattro regioni dell'obiettivo convergenza.

Nell'ambito del Piano di Rafforzamento Interno, condizione richiesta per l'approvazione del POAT, è stata l'attivazione, presso la DG Progs, di una Unità Operativa (U.O) con funzioni di coordinamento e gestione dei progetti di Assistenza Tecnica in accordo a quanto previsto dal Quadro Strategico Nazionale.

L'U.O. organizzata con risorse interne all'Amministrazione, composta da n. 17 unità, con diversi profili professionali e funzioni, principalmente in organico nella DG Progs e nella DG SISS, ha proceduto regolarmente e con consolidata esperienza nell'espletamento di tutte le attività funzionali al buon governo dell'intervento progettuale in ambito POAT. Nel corso del progetto l'U.O. ha richiesto qualche intervento di riorganizzazione funzionale anche in considerazione del turnover dei singoli funzionari. Tuttavia, l'organizzazione dell'U.O. così come definita con il Decreto 03/11/ 2010 e successivamente integrata con il Decreto del 05/04/2012, è stata funzionale per il consolidamento ed la stabilizzazione del gruppo di lavoro, senza ulteriori interventi.

L'esperienza pregressa ha evidenziato che l'U.O., pur funzionalmente efficace, non ha avuto una visione d'insieme sulla gestione del progetto. Infatti, un forte coordinamento centrale necessita di un'azione sinergica di competenze progettuali tecniche economiche, giuridiche e amministrative.

Il nucleo dell'ufficio VII nella scorsa programmazione è stato affiancato da personale appartenente agli Enti in house affidatari del progetto. La maggiore criticità è stata riscontrata nella difficoltà di governo del personale esterno. Infatti la struttura esterna ha bisogno di essere coordinata e affiancata da una struttura interna che da una parte indirizza e sovrintende i processi e dall'altra assorbe competenza permettendo una reale crescita dell'Amministrazione.

Il progetto, rispetto al precedente POAT, presenta l'innovazione di mettere a fattor comune il lavoro di più Direzioni per sostenere anche l'implementazione del Piano Nazionale Cronicità con il supporto dell'ICT.

Per questo motivo prevede, opportunamente, la costituzione di un Nucleo tecnico di expertise che debba sostenere a livello centrale la convergenza delle attività istituzionali delle diverse direzioni e dei diversi uffici, agevolando il concepimento di strumenti e metodologie di lavoro per supportare il necessario dialogo organizzativo tra gli Uffici del Ministero, le Regioni e i portatori di interesse.

Il Nucleo tecnico è composto in base a un'analisi di bisogni di funzioni e competenze espresse dagli uffici e in relazione ai risultati attesi per gli obiettivi del progetto.

Procedere ad una breve descrizione delle esperienze pregresse del Beneficiario in tema di gestione di progetti cofinanziati (descrizione dei ruoli, delle funzioni e delle competenze della struttura interna all'Amministrazione nell'ambito della Programmazione 2014/2020).

Descrivere il numero di risorse umane interne e le relative funzioni/ruoli ad esse assegnate nelle diverse unità organizzative coinvolte nella gestione del Progetto, specificando anche le competenze possedute

Unità organizzativa	Numero	Funzioni/Ruoli	Competenze
DG PROGS - Ufficio I	2	Direttore di Ufficio - 1 Funziionario per l'attuazione del Progetto, controllo interno	Esperienza in POAT 2007-2013
DG PROGS - Ufficio II -III -VI	6	3 Direttore di Ufficio - 3 Funziionario per l'attuazione del Progetto	Esperienza in POAT 2007-2013
DG PROGS - Ufficio V	3	Direttore di Ufficio - 2 Funziionario per coordinamento ambiti di intervento	Esperienza in POAT 2007-2013
DG PROGS - Ufficio VII	4	Direttore di Ufficio - 3 Funziionari addetti al coordinamento, gestione, rendicontazione, controllo interno, monitoraggio amministrativo	Esperienza in POAT 2007-2013
DG SISS- Ufficio I-II	2	Direttore di Ufficio per attuazione del Progetto	
DG SISS- Ufficio III	3	Direttore di Ufficio - 2 Funziionario per coordinamento ambiti di intervento	Esperienza in Progetti internazionali
DG PROF - Ufficio III-IV-V	6	3 Direttore di Ufficio - 3 Funziionario per l'attuazione del Progetto	Esperienza in Progetti internazionali
DG PREV - Ufficio VIII	1	Direttore di Ufficio	Esperienza in Progetti internazionali
DG RIC - Ufficio V	1	Direttore di Ufficio	Esperienza in Progetti internazionali
DG COREI - Ufficio V	1	Direttore di Ufficio	Esperienza in Progetti internazionali

Vanno indicate qui le Unità operative e le relative risorse umane dedicate alle attività gestionali del Progetto (attività procedurali, promozione di Avvisi e bandi per l'acquisizione di beni e servizi, rendicontazione della spesa. etc.). Tali risorse umane sono già state indicate, tra le altre, nel totale delle risorse umane interne coinvolte dal Progetto. Si chiede qui di indicare solo quelle direttamente coinvolte nelle attività descritte tra parentesi e riferibili alla capacità amministrativa del Beneficiario.

Indicare se il Beneficiario ha previsto azioni di riorganizzazione e/o di rafforzamento per il potenziamento dell'assetto organizzativo esistente, delle competenze del personale e delle dotazioni strumentali ed informatiche

Analogamente a quanto previsto per il POAT, potrà essere valutata pertanto la costituzione di apposita U.O. Attualmente le risorse umane appartenenti all'ufficio VII dedicato ai fondi strutturali sono tre. Con nota prot. 22431 dell'1/08/2016 la DG Progs ha provveduto a segnalare l'opportunità di un rafforzamento della struttura per :

- Potenziamento dell'organico da un punto di vista quantitativo e qualitativo:
- Potenziamento delle dotazioni informatiche e strumentali
- Organizzazione procedurale e di sistema

Riportare una descrizione delle possibili azioni di riorganizzazione che si intende intraprendere per migliorare l'adeguatezza della struttura del Beneficiario in relazione alle Attività previste dal Progetto (interventi sull'organico, secondo i rispettivi regolamenti e norme contrattuali; interventi sul potenziamento delle competenze del personale interno incaricato; potenziamento e/o razionalizzazione delle dotazioni strumentali ed informatiche; organizzazione procedurale e di sistema delle Attività assegnate in qualità di beneficiario, acquisizione di professionalità esterne; acquisizione di supporto tecnico esterno). Si fa presente che nessuna delle azioni descritte è obbligatoria e che la Struttura del Beneficiario potrebbe non necessitare alcun intervento di adeguamento aggiuntivo.

Confermare che il Beneficiario sia in possesso di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al Progetto, in caso contrario illustrare come intenderà procedere riguardo questo obbligo	X

Confermare l'esistenza di un sistema informatizzato di registrazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione	X
Confermare l'esistenza di un procedimento di riconciliazione contabile periodica per evidenziare l'utilizzo dei Fondi Comunitari	X

Opzioni di rendicontazione dei costi per i beneficiari. Specificare le opzioni di rendicontazione dei costi di Progetto o la combinazione delle stesse nel rispetto di quanto previsto dall'art. 67 e ss. del Regolamento UE 1303/2013 e dai Regolamenti specifici per Fondo di pertinenza	
Costi reali (rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti)	X
Tabelle standard di costi unitari	X
Somme forfettarie	
Finanziamenti a tasso forfettario	

Quale metodologia è stata usata per stabilire l'importo dell'opzione "tabelle standard di costi unitari"?	
Metodologia ad hoc (tasso forfettario fino al 25% calcolato con metodo di calcolo giusto, equo e verificabile)	X
Metodologia UE	
Metodologia nazionale	
Metodi specifici dei Regolamenti	

Specificare il riferimento alla metodologia approvata o alla specifica disposizione di riferimento dell'Autorità di Gestione del Programma

--

Opzioni di rendicontazione dei costi per gli **enti in house**. Specificare le opzioni di rendicontazione dei costi di Progetto o la combinazione delle stesse nel rispetto di quanto previsto dall'art. 67 e ss. del Regolamento UE 1303/2013 e dai Regolamenti specifici per Fondo di pertinenza

Costi reali (rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti)	X
Tabelle standard di costi unitari	X
Somme forfettarie	
Finanziamenti a tasso forfettario	

Quale metodologia è stata usata per stabilire l'importo dell'opzione "**tabelle standard di costi unitari**"?

Metodologia ad hoc (tasso forfettario fino al 25% calcolato con metodo di calcolo giusto, equo e verificabile)	
Metodologia UE	X
Metodologia nazionale	
Metodi specifici dei Regolamenti	

Specificare il riferimento alla metodologia approvata o alla specifica disposizione di riferimento dell'Autorità di Gestione del Programma

<p>Alla Convenzione con società in house Invitalia viene applicata la metodologia di calcolo di cui è stata comunicata l'approvazione da parte dell'Autorità di Gestione con nota n. ACT3617 del 10/04/2017, di cui all'allegato 4 della Convenzione così come integrata dalla nota ACT12364 del 2/10/2018.</p>

Elencare gli eventuali Allegati tecnici, Schemi e/o grafici riassuntivi presentati ad integrazione della presente Scheda Progetto

Allegato 1	Quadro di sintesi del progetto
Allegato 2	Risorse impegnate - Dettaglio personale esterno - Dettaglio voci di budget
Allegato 3	Tabella mobilità Ministero della salute

Allegato 4	Metodologie Invitalia
Allegato 5	